



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Consiglio di Coordinamento dei Corsi di Studio in Beni Culturali (L-1) e in Archeologia (LM-2)

In data 12/07/2021, alle ore 15:00 presso Piattaforma Microsoft Teams, aula virtuale CdS L-1/LM-2 Consiglio di Coordinamento si riunisce il Consiglio di Coordinamento dei Corsi di Studio in Beni Culturali (L-1) e in Archeologia (LM-2) per discutere dei seguenti punti all'ordine del giorno:

- 1) Comunicazioni del Coordinatore e dei Componenti;
- 2) Approvazione Rapporto di Riesame Ciclico;
- 3) Approvazione Schede di Trasparenza OF 2021-2022;
- 4) Affidamenti insegnamenti a contratto;
- 5) Problemi relativi alla didattica;
- 6) Attività didattiche integrative e laboratoriali;
- 7) Iniziative formative e culturali;
- 8) Proposte nomina cultori della materia;
- 9) Autorizzazione missione a Barcellona (Bando CoRI 2017), prof.ssa Santoro;
- 10) Ratifiche decreti del coordinatore;
- 11) Istanze Studenti Sistematizzate;
- 12) Varie ed eventuali.

Sono presenti:

- Aiosa Sergio
- Bazan Giuseppe
- Bianco Maurizio Massimo
- Bisanti Armando
- Bonanno Daniela
- Burgio Aurelio
- Cangemi Marco
- Casamento Alfredo
- Cerrati Annibale
- Cruciata Roberta
- Cultraro Massimo
- Forgia Vincenza
- Giorgianni Franco
- Limoncelli Massimo
- Lo Brutto Mauro
- Lo Verso Ester
- Matranga Vito
- Mercatanti Leonardo
- Micciche' Roberto Maria
- Montali Gilberto
- Montana Giuseppe
- Motta Daniela
- Palermo Daniele
- Portale Elisa Chiara
- Puglisi Marco
- Rambaldi Simone
- Rognoni Cristina
- Saladino Maria Luisa
- Santoro Daniela



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Sono presenti:

- Senatore Samuele
- Sineo Luca
- Speciale Mariagrazia
- Travagliato Giovanni
- Vitale Emma

Sono assenti giustificati:

- De Cesare Monica
- Intorre Sergio
- Palazzotto Pierfrancesco

Sono assenti:

- Cozzo Andrea
- Taibi Anna
- Ferro Caterina
- Ventimiglia Caterina
- Bertoni Clotilde
- Voccia Dalia
- Minio Giacomo
- Buttitta Ignazio
- Vitella Maurizio
- Belvedere Oscar
- Prescia Renata
- De Domenico Roberto
- D'onofrio Salvatore

Constatata la validità del numero legale, alle ore 15,00 il coordinatore, prof. Aurelio Burgio, dichiara aperta la seduta. Assume le funzioni di segretario verbalizzante il prof. Simone Rambaldi.

Comunicazioni del Coordinatore e dei Componenti

Il coordinatore conferma le date a suo tempo previste le prove finali della laurea triennale (16 luglio) e proclamazioni delle stesse (28 luglio).

Il dott. Lorenzo Foresta viene invitato a riferire le informazioni attualmente disponibili sull'avvio dell'attività didattica nel primo semestre del prossimo a.a. 2021/2022.

Come si è di recente appreso attraverso i consueti canali di diffusione dei contenuti delle riunioni degli Organi d'Ateneo, nell'ultima seduta del CdA è stato prospettato l'avvio delle lezioni in modalità "mista", mentre la sessione d'esami di settembre potrebbe essere in presenza. Si attende comunque una futura nota rettorale in proposito.

Il dott. Foresta relaziona sulla situazione delle aule assegnate al Dipartimento Culture e Società negli Edifici 16 e 19 del Campus universitario. Gli uffici stanno già predisponendo i calendari didattici del primo semestre del prossimo a.a., operando



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

come se tutti gli insegnamenti si svolgeranno in presenza. E' ipotizzabile che almeno i primi anni di corso delle lauree triennali e forse anche delle magistrali saranno in presenza.

La prof.ssa Portale si sofferma sul problema delle aule, perché quelle che nel corso del secondo semestre si sono rivelate attrezzate per accogliere lezioni in modalità mista erano troppo poche. Fra l'altro troppi studenti hanno finito per rinunciare a seguire regolarmente le lezioni. Il dott. Foresta sottolinea che il numero delle aule disponibili non andrà incontro a modifiche. Riferisce che è stato richiesto al Dipartimento di Scienze Umanistiche di poter usufruire di parte delle sue aule presso l'Edificio 12. Tale Dipartimento si è dichiarato disponibile, fermo restando che i suoi corsi dovranno necessariamente avere la priorità. Dal prossimo a.a. si potrà forse utilizzare il Teatro Gregotti, di recente riallestito.

Viene ribadito che un corso di studi come il nostro triennale in Beni Culturali, che risulta essere il corso con maggiore numerosità di studenti nel Dipartimento dopo quello in Scienze della Comunicazione, soffre particolarmente delle difficoltà nel reperimento di aule adeguate.

Il Coordinatore informa del recente progetto di esposizione presso il Palazzo Steri di reperti archeologici provenienti dallo stesso complesso, a seguito di scavi lì effettuati negli anni '70 sotto la direzione del prof. Gioacchino Falsone, e rimasti finora in deposito presso il Museo Archeologico Regionale "A. Salinas". Il Coordinatore trova quantomeno irrispettoso che tale iniziativa sia stata organizzata senza prevedere alcun coinvolgimento dei docenti di archeologia del nostro Dipartimento, i quali non sono stati nemmeno informati in tempo utile. Perciò propone di scrivere una nota al Sistema Museale d'Ateneo, al fine di evitare il ripetersi di simili episodi.

Il prof. Travagliato concorda sulla spiacevolezza dell'accaduto, anche perché gli stessi storici dell'arte sono stati coinvolti solamente nella fase iniziale del progetto. Riferisce che i pannelli della mostra sono stati curati per la parte archeologica dalle dott.sse Caterina Greco ed Elena Pezzini, rispettivamente direttrice e funzionaria archeologa del Museo "A. Salinas". In questa occasione il Sistema Museale d'Ateneo ha voluto fare da solo, con esiti che appaiono in parte discutibili. Si augura che col nuovo Rettore, la cui elezione è ormai imminente, tali situazioni non si verifichino più.

La prof.ssa Portale condivide e rileva che l'episodio risulta tanto più grave, in quanto gli scavi presso il Palazzo Steri furono condotti da un docente archeologo dell'Unipa come appunto il nominato prof. Falsone, con la collaborazione di Fabiola Arduzzone, anch'essa poi docente archeologa dell'Ateneo. E' del tutto scorretto e inammissibile che gli archeologi interni non siano presi in considerazione in una simile circostanza, oltre che squalificante per l'immagine dell'Università di Palermo.

La prof.ssa Vitale interviene per esprimere la sua amarezza per quanto è avvenuto, anche perché, in occasione di eventi pubblici e pubblicazioni, il mancato coinvolgimento dei docenti archeologi dell'Ateneo risulta purtroppo costante.

La prof.ssa Portale chiede se sia prevista un'edizione, o almeno una guida, dei materiali esposti. Il prof. Travagliato risponde che non è previsto nulla del genere e che, secondo lui, non sarà organizzata nemmeno una vera e propria inaugurazione.

Il Coordinatore annuncia che le previste attività di scavo a Solunto, Mozia, *Halaesa* e Selinunte sono partite bene, come anche i laboratori di fine semestre.

A domanda del prof. Rambaldi, la prof.ssa Portale riferisce che, dopo un lunghissimo scambio di lettere e ulteriori solleciti, il



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

dirigente del Polo Didattico di Agrigento ha finalmente preso l'iniziativa di avviare le procedure per il trasferimento a Palermo dei volumi di archeologia tuttora giacenti nei locali di Villa Genuardi. Racconta di essersi recata ad Agrigento e di avere conferito col responsabile del trasloco. Sono state lasciate specifiche direttive al personale preposto della biblioteca di Villa Genuardi, a seguito delle quali l'operazione dovrebbe partire a breve. Occorre comunque tenere presente che, anche quando saranno arrivati a Palermo, sarà necessario altro tempo prima che i volumi siano sistemati e resi finalmente fruibili agli utenti.

Firmato da:

SIMONE RAMBALDI - PA - L-ANT/07 - il 30/07/2021

AURELIO BURGIO - PA - L-ANT/09 - il 30/07/2021

Approvazione Rapporto di Riesame Ciclico

Si allega il Rapporto di Riesame Ciclico sul CdS in Beni Culturali (commissione composta da: prof. Burgio, prof. Bisanti, prof. Mercatanti, dott. Foresta e studentessa Anna Taibi: allegato 1).

Il Coordinatore precisa che il RRC avrebbe dovuto essere trasmesso dal PQA, con eventuali osservazioni, entro la data del 12 luglio, cosa che invece non è avvenuta. Qualora dovessero pervenire delle osservazioni, ci si riserva di convocare un Consiglio entro il 30 luglio (data ultima per l'invio del RRC al PQA), con quest'unico punto all'o.d.g.

Viene letto il rapporto di esame, accogliendo le osservazioni avanzate da alcuni docenti per rendere più esaustivo ed efficace il testo.

In particolare la prof.ssa Portale chiede di aggiungere come esperienza positiva nel Rapporto di Riesame il fatto che gli studenti possono regolarmente effettuare esperienze di tirocinio nell'ambito dei Beni Culturali. Rileva inoltre che sarebbe opportuno menzionare l'importante attività di supporto che è stata istituita per lo studio delle lingue antiche.

Si allega il Rapporto di Riesame Ciclico sul CdS in Archeologia (commissione composta da: prof. Burgio, prof.ssa de Cesare, prof. Rambaldi, dott. Foresta e studente Annibale Cerrati: allegato 2).

Viene letto il rapporto di esame, accogliendo le osservazioni avanzate da alcuni docenti per rendere più esaustivo ed efficace il testo.

In particolare il prof. Montana interviene per sottolineare le particolari esigenze del suo insegnamento di Archeometria.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Firmato da:

SIMONE RAMBALDI - PA - L-ANT/07 - il 30/07/2021

AURELIO BURGIO - PA - L-ANT/09 - il 30/07/2021

Affidamento Schede di Trasparenza OF 2021-2022

Il Consiglio approva le Schede di Trasparenza dell'O.F. 2021-2022.

Firmato da:

SIMONE RAMBALDI - PA - L-ANT/07 - il 30/07/2021

AURELIO BURGIO - PA - L-ANT/09 - il 30/07/2021

Affidamenti insegnamenti a contratto

Il Coordinatore comunica che una Commissione composta dalla dott.ssa Forgia e dal Coordinatore stesso ha provveduto ad esaminare in data 08/07/2021 la documentazione pervenuta circa i bandi emanati dal Dipartimento relativi all'affidamento a contratto di Laboratori e Insegnamenti per il I semestre 2021-22.

A seguito dell'esame della documentazione, registrata in apposito verbale (allegato 3) si propone al prossimo Consiglio di Dipartimento l'attribuzione dei seguenti affidamenti:

Per il CORSO L-1 - Curriculum Patrimonio e Turismo Culturale:

- LABORATORIO DI RICERCA SUL CAMPO IN AMBITO GEOANTROPOLOGICO: AMBITO GEOGRAFICO E AMBIENTALE (3 CFU, 25 ore): Dott. Maurizio Giannone;
- LABORATORIO II – RICERCA IN AMBITO ARCHIVISTICO (3 CFU, 25 ore): Dott.ssa Sara MANALI;
- LABORATORIO III – PATRIMONIO E VALORIZZAZIONE TRA ANTICO E CONTEMPORANEO: PATRIMONIO E VALORIZZAZIONE MUEALE (3 CFU, 25 ore): Dott.ssa Nicoletta BONACASA;

Per il CORSO L-1 - Curriculum Storico-Archeologico:



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

FAZIO;LABORATORIO di rilievo e documentazione di strutture e manufatti archeologici (3 CFU, 25 ore): Dott.ssa Leonarda

- LABORATORIO II – Metodologie e documentazione per la ricerca archeologica: Manufatti archeozoologici (3 CFU, 25 ore): Dott. Roberto MICCICHE’;

- LABORATORIO II – Metodologie e documentazione per la ricerca archeologica: Archeobotanica (3 CFU, 25 ore): Dott.ssa Claudia SPECIALE;

- INSEGNAMENTO di ECONOMIA APPLICATA AI BENI CULTURALI (6 CFU, 30 ore – SSD SECS-P/06): Dott. Giacomo MINIO.

Per il CORSO LM-2.

- LABORATORIO DI METODOLOGIE APPLICATE ALLA RICERCA ARCHEOLOGICA (2 CFU, 20 ore): Dott. Giovanni POLIZZI.

Si precisa che nessuna domanda è pervenuta circa il LABORATORIO DI RICERCA SUL CAMPO IN AMBITO GEOANTROPOLOGICO: AMBITO ANTROPOLOGICO. Il Consiglio di Coordinamento proporrà pertanto al prossimo Consiglio di Dipartimento che si provveda ad emanare un nuovo bando.

Firmato da:

SIMONE RAMBALDI - PA - L-ANT/07 - il 30/07/2021

AURELIO BURGIO - PA - L-ANT/09 - il 30/07/2021

Problemi relativi alla didattica

La prof.ssa Portale rileva la situazione di difficoltà che, ogni anno, viene determinata dalla lunga pausa didattica all'interno del secondo semestre, la quale, fra l'altro, provoca lo slittamento delle attività di ricerca. Poiché si tratta di una questione di competenza dell'Ateneo, si dovrebbe pensare a una nota apposita.

Firmato da:

SIMONE RAMBALDI - PA - L-ANT/07 - il 30/07/2021

AURELIO BURGIO - PA - L-ANT/09 - il 30/07/2021



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Attività didattiche integrative e laboratoriali

A richiesta, la prof.ssa Vitale riferisce che la graduatoria per lo scavo archeologico di Carini previsto per settembre è di prossima pubblicazione.

Il coordinatore informa che sta per partire la missione a Vallone Inferno e si stanno perfezionando gli accordi per la missione all'Addaura e Mondello.

La prof.ssa Portale ricorda che in settembre partirà lo scavo a Himera.

Il Coordinatore comunica che la CIA lo ha informato in merito alla prossima programmazione di una serie di seminari sulla professione dell'archeologo.

Il Coordinatore comunica che la collega prof.ssa Caracausi ha organizzato una giornata di studi sul neogreco, aperta anche a studenti non specialisti della materia, che potrebbe valere come laboratorio da 3 CFU per gli studenti della laurea triennale in Beni Culturali.

Il Coordinatore comunica che ha ricevuto informazioni sul Premio Nazionale di Divulgazione Scientifica 2021.

La prof.ssa Portale riferisce di essere stata contattata dalla dott.ssa Raffiotta, assessore alla Cultura del Comune di Aidone, la quale vorrebbe organizzare un incontro, simile a quello svoltosi a Catania sul decimo anniversario del ritorno della "Dea di Morgantina" nel quale era stata coinvolta.

La prof.ssa Portale riferisce, inoltre, che il Magg. Marmora del Nucleo di Tutela del Patrimonio dell'Arma dei Carabinieri ha confermato la sua disponibilità a tenere un incontro rivolto agli studenti, come già era stato preventivato prima della diffusione della pandemia di Coronavirus.

Il prof. Cultraro riferisce di un premio alla memoria di Biagio Pace che potrebbe interessare gli studenti della laurea magistrale in Archeologia.

Firmato da:

SIMONE RAMBALDI - PA - L-ANT/07 - il 30/07/2021
AURELIO BURGIO - PA - L-ANT/09 - il 30/07/2021

Iniziative formative e culturali

Non si segnalano altre iniziative, oltre a quelle già menzionate al punto precedente.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Firmato da:

SIMONE RAMBALDI - PA - L-ANT/07 - il 30/07/2021

AURELIO BURGIO - PA - L-ANT/09 - il 30/07/2021

Proposte nomina cultori della materia

Il Coordinatore comunica di aver preso visione delle seguenti richieste di nomina di cultore della materia:

- Dott.ssa Luciana Randazzo, già Cultore per gli insegnamenti di Georisorse, Archeometria dei geomateriali, Geomateriali per i Beni Culturali, insegnamenti dei Corsi di Laurea in Scienze Geologiche (triennale e magistrale) e Conservazione e Restauro dei Beni Culturali. (proponente prof. Giuseppe Montana; insegnamento di Archeometria alla LM-2);
- Dott.ssa Francesca Paola Vuturo, dottore di ricerca in Filologia e Cultura greco-latina e già titolare di assegno di ricerca (proponente prof.ssa Cristina Rognoni; insegnamento di Civiltà bizantina alla LM-2);
- Dott.ssa Assia Kisnu Ingoglia, specializzata in Archeologia Preistorica (Università di Milano), iscritta all'ultimo anno della scuola di dottorato "Patrimonio" "Arqueología prehistórica y territorio. Métodos y técnicas de investigación en arqueología prehistorica", Universidad Cordoba, ha svolto attività didattiche presso il Corso di Beni Culturali dell'Università di Trento (proponente prof. Massimo Cultraro; insegnamenti di Preistoria alla LM-2, e di Preistoria e Protostoria alla L-1);
- Dott.ssa Rita Profeta, dottore di ricerca in Storia, Territorio e Patrimonio Culturale (proponente prof. Daniele Palermo; insegnamenti di Storia medievale e Metodologia della ricerca storica alla L-1);
- Dott.ssa Alessandra Canale e Dott. Fabrizio Ducati, dottori di ricerca in Comunicazione del Patrimonio Culturale, curriculum archeologico (proponente prof. Aurelio Burgio; insegnamenti di Topografia antica alla L-1 e di Topografia e Urbanistica del Mondo antico alla LM-2).

Firmato da:

SIMONE RAMBALDI - PA - L-ANT/07 - il 30/07/2021

AURELIO BURGIO - PA - L-ANT/09 - il 30/07/2021

Autorizzazione missione a Barcellona (Bando CoRI 2017), prof.ssa Santoro

A richiesta, la prof.ssa Santoro relaziona sul suo progetto di missione presso l'Università di Barcellona. Trattandosi di un soggiorno lungo più di 15 giorni, la sua richiesta deve prima essere approvata dal Consiglio di Coordinamento del CdL in Beni Culturali: conoscenza, gestione, valorizzazione e del CdL Magistrale Archeologia e successivamente dal Consiglio del Dipartimento Culture e Società.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Il Consiglio di Coordinamento autorizza la suddetta missione.

Firmato da:

SIMONE RAMBALDI - PA - L-ANT/07 - il 30/07/2021

AURELIO BURGIO - PA - L-ANT/09 - il 30/07/2021

Ratifiche decreti del coordinatore

Non vi sono decreti da ratificare.

Firmato da:

SIMONE RAMBALDI - PA - L-ANT/07 - il 30/07/2021

AURELIO BURGIO - PA - L-ANT/09 - il 30/07/2021

Istanze Studenti Sistematizzate

Firmato da:

SIMONE RAMBALDI - PA - L-ANT/07 - il 30/07/2021

AURELIO BURGIO - PA - L-ANT/09 - il 30/07/2021

Varie ed eventuali

Il prof. Montana auspica una sempre maggiore apertura dei corsi in Beni Culturali e Archeologia alle discipline archeometriche.

La prof.ssa Saladino riferisce di avere avviato proprio nella giornata odierna un'attività di ricerca sulla ceramica a Segesta.

Il prof. Montana ritiene che un simile approccio di tipo diagnostico non corrisponda a quanto da lui realmente auspicato. Lui desidererebbe un'analisi incentrata sui processi produttivi dei territori, prevedendo anche esperienze di archeologia sperimentale che migliorerebbero le capacità interpretative dei laureati in archeologia.

La prof.ssa Portale sostiene che potrebbe essere un'iniziativa utile, ma dovrebbe essere inquadrata nell'ambito di un'attività laboratoriale più ampia.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Il dott. Foresta chiede ai docenti che insegneranno nel prossimo primo semestre di verificare la bozza di calendario didattico già preparata dagli uffici e di segnalare eventuali difficoltà.

Firmato da:

SIMONE RAMBALDI - PA - L-ANT/07 - il 30/07/2021

AURELIO BURGIO - PA - L-ANT/09 - il 30/07/2021

Esauriti tutti i punti all'ordine del giorno, il coordinatore dichiara chiusa la seduta alle ore 18.00. Letto, approvato e sottoscritto.

Il Presidente
Aurelio Burgio

Il Segretario
Simone Rambaldi
Delibera firmata il 30/07/2021 alle ore: 17:35

Allegato 6.2 alle Linee Guida per l'accreditamento periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio universitari

RAPPORTO DI RIESAME CICLICO SUL CORSO DI STUDIO

Versione del 10/08/2017

1 – DEFINIZIONE DEI PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALE E ARCHITETTURA DEL CdS

1- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.

Come già previsto negli anni precedenti, dall'a.a. 2016-2017 la sede è stata trasferita da Agrigento a Palermo. La messa in quiescenza di alcuni docenti ha stimolato sia la revisione di alcune discipline, assegnate a docenti già presenti nell'organico del CdS, sia l'istituzione di nuovi insegnamenti, anche grazie alla presa di servizio di nuovi docenti. Tali innovazioni vanno incontro sia a specifiche istanze degli studenti, sia all'evoluzione tecnologica e alle sollecitazioni provenienti dal mondo del lavoro, sia all'ampliamento del ventaglio dell'Offerta Formativa (ambito delle metodologie e delle applicazioni informatiche ai BC), sia infine in relazione alla nuova definizione delle professioni dei Beni Culturali (ex DM 244 del 20/05/2019 del MIBACT).

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

La struttura fondante del CdS è pienamente valida, confermata dalle consultazioni con gli *stakeholders* tenute sia negli anni 2016 e 2019, che più di recente (a causa della pandemia di Covid -19 consultazioni e incontri con parti sociali e associazioni professionali operanti nel settore dell'archeologia si sono tenute, nel 2020 e 2021, solo in forma telematica). Tale struttura è stata ulteriormente rafforzata dall'attivazione di nuovi insegnamenti, come indicato nel quadro 1-a, ed è pienamente coerente con l'eventuale proseguimento degli studi nelle LM incardinate nel Dipartimento Culture e Società.

La riorganizzazione (già dal 2014-5) del CdS, nei curricula *Storico-archeologico* e *Patrimonio e turismo culturale*, si è dimostrata pienamente idonea a soddisfare l'esigenza di personale qualificato in quest'ambito, e a dare sbocchi verso più LM, nonché al potenziamento delle attività pratico-applicative e delle competenze e abilità linguistiche per la comunicazione e valorizzazione dei Beni Culturali. Prova della bontà e della adeguatezza della O.F. è data sia dall'elevatissimo incremento negli iscritti (circa il 400%) al momento del trasferimento a Palermo, sia dalla stabilità nel tempo del numero degli iscritti.

Le *Schede di trasparenza* di tutti gli insegnamenti sono coerenti con gli obiettivi prefissati (dai risultati di apprendimento attesi a tutti gli altri descrittori di Dublino), ed è stato compiuto lo sforzo di adattare le discipline degli ambiti già presenti e di introdurre altre utili ad un progetto formativo più moderno, in particolare dando maggior rilievo alle eredità immateriali, al paesaggio, alla comunicazione e ai laboratori. Nello specifico, gli ambiti della promozione e valorizzazione nel campo del turismo culturale dovrebbero ulteriormente attrarre risorse comunitarie e regionali consistenti, essendo stato avviato un asse specifico nella scorsa programmazione (S3

Sicilia 2014-2020). Ciò si accorda con l'obiettivo di preparare laureati in possesso delle competenze più utili per inserirsi in un circolo virtuoso che rivalizzi l'economia del settore.

I profili professionali e gli sbocchi occupazionali del CdS tengono conto del mondo del lavoro: le funzioni previste sono quelle di Organizzatori di fiere, esposizioni ed eventi culturali (3.4.1.2.1), Tecnici dei Musei (3.4.4.2.1), Tecnici delle Biblioteche (3.4.4.2.2). Il Corso fornisce inoltre la preparazione di base per la partecipazione ai concorsi per guide turistiche.

Principali elementi da osservare:

- Scheda SUA-CdS: quadri A1.a, A1.b, A2, A2.a, A2.b, A4.a, A4.b, A4.c, B1.a
- Segnalazioni provenienti da docenti, studenti, interlocutori esterni

Punti di riflessione raccomandati:

1. Le premesse che hanno portato alla dichiarazione del carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti in fase di progettazione sono ancora valide?
2. Si ritengono soddisfatte le esigenze e le potenzialità di sviluppo (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale) dei settori di riferimento, anche in relazione con i cicli di studio successivi, se presenti?
3. Sono state identificate e consultate le principali parti interessate ai profili culturali/professionali in uscita (studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, esponenti del mondo della cultura, della produzione, anche a livello internazionale in particolare nel caso delle Università per Stranieri), sia direttamente sia attraverso l'utilizzo di studi di settore?
4. Le riflessioni emerse dalle consultazioni sono state prese in considerazione della progettazione del CdS soprattutto con riferimento alle potenzialità occupazionali dei laureati e all'eventuale proseguimento di studi in cicli successivi?
5. Gli obiettivi formativi specifici ed i risultati di apprendimento attesi, in termini di conoscenze, abilità e competenze anche trasversali sono coerenti con i profili culturali e professionali in uscita, anche con riguardo agli aspetti metodologici e relativi all'elaborazione logico-linguistica? Sono stati declinati chiaramente per aree di apprendimento?
6. I profili professionali, gli sbocchi e le prospettive occupazionali dichiarati tengono conto con realismo dei diversi destini lavorativi dei laureati?
7. L'offerta formativa è ritenuta ancora adeguata al raggiungimento degli obiettivi? È aggiornata nei suoi contenuti?

Per i CdS Telematici:

8. Sono stati previsti incontri di pianificazione e coordinamento tra docenti e tutor responsabili della didattica?
9. È indicata la struttura del CdS (quota di didattica in presenza e on line) e la sua articolazione in termini di ore/CFU di didattica erogata (DE), didattica interattiva (DI) e attività in autoapprendimento?
10. Tali indicazioni hanno effettivo riscontro nell'erogazione dei percorsi formativi?

1-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

Ulteriori interlocuzioni con le Parti sociali, anche attraverso la stipula di apposite convenzioni di studio e ricerca con Parchi, Soprintendenze, Fondazioni e Istituzioni di ricerca anche straniere, alcune stipulate tra il 2020 e il 2021, altre in corso di definizione; pubblicizzazione più efficace dei contenuti, metodi e finalità del Corso, attraverso specifiche iniziative di comunicazione, tramite il sito web e le attività di Terza Missione; ampliamento nella offerta delle attività laboratoriali, teorico-pratiche, con un'attenzione particolare alla contemporaneità; **possibilità di offrire agli studenti la partecipazione alla attività come tirocinio.....**

2 - L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

2-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.

Il trasferimento di sede ha consentito di migliorare l'utilizzo del Laboratorio di Topografia antica, già attivato presso il Dipartimento Culture e Società, e di istituire uno nuovo, il Laboratorio di Archeologia. In quest'ambito sono state svolte attività laboratoriali anche con i docenti di ambito disciplinare scientifico-tecnologico che insegnano nel CdS. Si sta operando inoltre nell'ottica di costituire un laboratorio di Archeologia Virtuale presso il Dipartimento di *Culture e Società*, la cui fruizione sarà destinata non solo agli studenti del Corso L-1.

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Il Corso svolge attività di orientamento sia in ingresso, sia in itinere che in uscita, tenendo conto dei risultati delle carriere e mettendo in rilievo i profili culturali e professionali del CdS, al fine di favorire scelte consapevoli nel proseguimento della carriera, valorizzando gli elementi di continuità con le LM cui si può direttamente accedere da parte degli studenti. Con l'obiettivo di indirizzare gli studenti verso il mondo del lavoro, vengono svolti incontri con Enti e Associazioni professionali del campo dei Beni Culturali, nonché escursioni che mettono a contatto gli allievi con operatori del settore del turismo culturale.

Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono descritte e pubblicizzate nelle attività di orientamento (welcome week e open days), oltre che negli incontri in itinere. Una prova finalizzata alla individuazione delle lacune di base nell'ambito della cultura generale, della lingua inglese e della Storia si svolge prima dell'inizio dei corsi, come illustrato nel Regolamento del CdS. Le carenze riscontrate nell'ambito Storia vengono debitamente comunicate agli studenti, e le modalità di recupero sono demandate ai docenti del settore.

L'organizzazione in curricula consente agli studenti di gestire in modo autonomo – con il sostegno dei docenti-tutor individuali – le scelte relative sia alla personalizzazione del percorso didattico, sia all'organizzazione dello studio. Sono inoltre sostenute e incentivate anche attività di studio e di approfondimento autogestite dagli studenti con il supporto di uno o più docenti-tutor individuali, riconosciute con CFU nell'ambito delle attività formative. Ove necessario, il CdS opera affinché sia offerto il necessario supporto a particolari esigenze (disabilità, studenti fuori sede, stranieri, lavoratori).

Nonostante la pandemia in corso, uno dei punti di forza del Corso è l'internazionalizzazione, grazie all'esistenza di numerosi accordi Erasmus, alcuni dei quali (Amiens, Bordeaux, Dubrovnik) attivati negli ultimissimi anni. È intento del Corso continuare nella direzione dell'internazionalizzazione, anche attraverso scambi di studenti in attività laboratoriali e sul campo con Atenei nazionali e stranieri impegnati nella ricerca in ambito regionale.

Ciascun docente definisce in modo chiaro le modalità della verifica finale, sia attraverso le schede di trasparenza, sia illustrandole dettagliatamente agli studenti all'avvio di ciascun corso. Sono pertanto adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi.

La coerenza tra attività didattiche e risultati di apprendimento previsti è soddisfacente, e le modifiche - anche rilevanti - fatte nel tempo riguardano piuttosto la volontà di ottimizzare i risultati per un pieno successo formativo.

Lo snellimento sostanziale della prova finale - già previsto - e lo svolgimento di uno stage obbligatorio all'ultimo anno, presso Enti accreditati dell'ambito dei Beni Culturali (Soprintendenze, Musei, Parchi, Fondazioni, Centri di Studio, Biblioteche), hanno favorito il rispetto dei tempi nel conseguimento del titolo di studio, una riduzione del fenomeno della dispersione, e avvicinato gli studenti alla conoscenza del mondo del lavoro.

Le schede trasparenza sono state tutte compilate, con anticipo perfino eccessivo (talvolta tre anni prima dell'effettiva erogazione, sicché di necessità si sono mantenute in alcuni casi delle parti più generiche), e sono complete di tutte le voci richieste, anche se la CPDS ha rilevato talvolta qualche imprecisione o piccole lacune, che nel triennio si sono però superate a seguito delle segnalazioni pervenute. Gli studenti non sempre accedono tuttavia con facilità alle informazioni via web, a causa della scarsa indicizzazione della funzione "cerca" sulla piattaforma di Ateneo; in ogni caso gli studenti ricevono, a richiesta, chiarimenti aggiuntivi dai docenti e dai docenti tutor.

Il Responsabile del CdS monitora, approvandole prima della pubblicazione, le schede trasparenza. I risultati effettivi dell'azione formativa, riscontrati dal singolo docente attraverso il feedback durante il corso e alla fine attraverso le verifiche, sono discussi collegialmente nelle sedute del CdS, con riferimenti a situazioni specifiche nei casi in cui ciò si renda necessario per segnalazione del docente o degli studenti.

La corrispondenza tra contenuti disciplinari, obiettivi e interessi degli studenti, e tra modalità d'esame e aspettative sulla base delle informazioni ricevute è valutata dagli studenti attraverso questionari che mostrano livelli di gradimento molto elevati. Va tuttavia rilevato che la somministrazione degli stessi questionari sia ai frequentanti sia ai non frequentanti, nonché i quesiti a risposta multipla che suggeriscono soluzioni predeterminate, non appaiono modalità di verifica pienamente attendibili, né tali da intercettare realmente le esigenze degli studenti, per quanto

essi stessi riferiscono e per quanto lascia percepire il numero talvolta alto dei “non risponde”. Sarebbe opportuno scindere la prenotazione degli esami dalla somministrazione del questionario, da attivarsi solo per coloro che siano stati presenti ad almeno 2/3 delle lezioni.

Riguardo ai parametri di riferimento in campo nazionale, la formazione dei laureati del CdS si attesta su un buon livello (e in alcuni casi ottimo), come dimostra il successo di coloro che proseguono gli studi in altre sedi, nonostante la base media di partenza sia spesso modesta, e di conseguenza rispetto all’optimum della laurea in corso. La qualità della formazione emerge anche al confronto con Corsi analoghi inseriti nella rete Erasmus, presso i quali gli studenti del CdS hanno avuto ottime performance.

Principali elementi da osservare:

- Schede degli insegnamenti
- SUA-CDS: quadri A3, B1.b, B2.a, B2.b, B5

Punti di riflessione raccomandati:

Orientamento e tutorato

1. Le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita sono in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS? Esempi: predisposizione di attività di orientamento in ingresso in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS; presenza di strumenti efficaci per l'autovalutazione delle conoscenze raccomandate in ingresso. Favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti?
2. Le attività di orientamento in ingresso e in itinere tengono conto dei risultati del monitoraggio delle carriere?
3. Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali?

Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

4. Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicate? Viene redatto e adeguatamente pubblicizzato un syllabus?
5. Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili è efficacemente verificato? Le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti?
6. Sono previste attività di sostegno in ingresso o in itinere? E.g. vengono organizzate attività mirate all'integrazione e consolidamento delle conoscenze raccomandate in ingresso, o, nel caso delle lauree di secondo livello, interventi per favorire l'integrazione di studenti provenienti da diverse classi di laurea di primo livello e da diversi Atenei.
7. Per i CdS triennali e a ciclo unico: le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti? Vengono attuate iniziative per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi?
8. Per i CdS di secondo ciclo, sono definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso? È verificata l'adeguatezza della preparazione dei candidati?

Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche

9. L'organizzazione didattica crea i presupposti per l'autonomia dello studente (nelle scelte, nell'apprendimento critico, nell'organizzazione dello studio) e prevede guida e sostegno adeguati da parte del corpo docente? (E.g. vengono organizzati incontri di ausilio alla scelta fra eventuali curricula, disponibilità di docenti-guida per le opzioni relative al piano carriera, sono previsti di spazi e tempi per attività di studio o approfondimento autogestite dagli studenti... etc.)
10. Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti? (E.g. vi sono tutorati di sostegno, percorsi di approfondimento, corsi "honors", realizzazione di percorsi dedicati a studenti particolarmente dediti e motivati che prevedano ritmi maggiormente sostenuti e maggior livello di approfondimento etc)
11. Sono presenti iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche? (E.g. studenti fuori sede, stranieri, lavoratori, diversamente abili, con figli piccoli...)?
12. Il CdS favorisce l'accessibilità, nelle strutture e nei materiali didattici, agli studenti disabili?

Internazionalizzazione della didattica

13. Sono previste iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero (anche collaterali a Erasmus)?
14. Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, è effettivamente realizzata la dimensione internazionale della didattica, con riferimento a docenti stranieri e/o studenti stranieri e/o titoli congiunti, doppi o multipli in convenzione con Atenei stranieri?

Modalità di verifica dell'apprendimento

15. Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali?
16. Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?

17. Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? Vengono espressamente comunicate agli studenti?

Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS telematici

18. Sono state fornite linee guida per indicare la modalità di sviluppo dell'interazione didattica e le forme di coinvolgimento delle figure responsabili della valutazione intermedia e finale (docenti e tutor)?
19. All'interno di ogni insegnamento on line, è stata prevista una quota adeguata di e-tivity (problemi, report, studio di casi, simulazioni, ecc.) con relativo feedback e valutazione formativa da parte del docente o del tutor rispetto all'operato specifico del singolo studente?
20. Tali linee guida e indicazioni risultano effettivamente rispettate?

2- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

Per continuare a mantenere i livelli di partecipazione/iscrizione si intende potenziare il percorso di internazionalizzazione, attraverso una ulteriore sollecitazione alla partecipazione ai programmi Erasmus+, e implementare le attività laboratoriali e sul campo, con scavi, mostre e attività in convenzione con Enti e Università straniere operanti nel territorio regionale, che avvicinino al mondo del lavoro rendendo più attraente il Corso. Si punterà inoltre ad un sempre maggiore coinvolgimento degli studenti nelle attività di ricerca sul campo proposte dai docenti.

3 – RISORSE DEL CdS

3- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.

Trasferimento del Corso dalla sede decentrata di Agrigento alla sede centrale Palermo; incremento nella dotazione e accessibilità a laboratori e biblioteche (benché al momento la biblioteca specialistica di Archeologia istituita presso la precedente sede didattica di Agrigento sia ancora in corso di trasferimento a Palermo); integrazione e potenziamento di ambiti disciplinari storici, storico-artistici, letterari e tecnico-scientifici, attraverso l'attivazione sia di discipline che di laboratori.

3- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

I docenti sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS, sia riguardo ai contenuti scientifici e all'attività di ricerca del proprio SSD (alcuni docenti sono membri di Collegi di Dottorato di Ricerca), che all'organizzazione della didattica. I docenti di riferimento di ruolo appartengono infatti a SSD base e/o caratterizzanti la classe oltre la soglia di 2/3.

Il rapporto studenti/docenti è ottimale, e non si rilevano situazioni problematiche rispetto al quoziente studenti/docenti.

Sono state attivate iniziative di sostegno allo sviluppo delle competenze didattiche nelle discipline letterarie, con un'attenzione specifica alle lingue e letterature classiche, che in passato si erano rivelate "discipline scoglio", con corsi "zero" e di tutorato, condivisione di metodi e materiali per la didattica. Tra le iniziative di sostegno allo sviluppo delle competenze didattiche va segnalato che alcuni dei docenti del Corso prendono parte al *Progetto Mentore per la didattica* dell'Ateneo di Palermo che prevede attività di tutoraggio e la partecipazione a incontri di studio e approfondimento sulla didattica.

Biblioteche (Sezione antichistica della Biblioteca Interdipartimentale di Scienze Umanistiche, inaugurata nel 2019) e laboratori (oltre a quelli di Archeologia e Topografia antica, anche presso il Dipartimento STEBICEF) assicurano un

sostegno efficace a tutte le attività del CdS. Tuttavia le Biblioteche e i Laboratori richiedono un potenziamento, sia nelle dotazioni che delle ore di fruizione; si auspica lo stesso potenziamento per le infrastrutture IT.

Principali elementi da osservare:

- Scheda SUA-CdS: B3, B4, B5
- Segnalazioni o osservazioni provenienti da docenti, studenti, personale TA
- indicatori sulla qualificazione del corpo docente
- quoziente studenti/docenti dei singoli insegnamenti
- Risorse e servizi a disposizione del CdS

Punti di riflessione raccomandati:

Dotazione e qualificazione del personale docente

1. I docenti sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica? Per la valutazione di tale aspetto si considera, per tutti i Cds, la quota di docenti di riferimento di ruolo appartenenti a SSD base o caratterizzanti la classe con valore di riferimento a 2/3. Per i soli CdS telematici, è altresì da prendere in considerazione la quota di tutor in possesso Dottorato di Ricerca, pure con valore di riferimento 2/3. Nel caso tali quote siano inferiori al valore di riferimento, il CdS ha informato tempestivamente l'Ateneo, ipotizzando l'applicazione di correttivi? Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici? (E.g. favorendo la continuità didattica con i Dottorati di Ricerca e la partecipazione degli studenti alle attività scientifiche dei Dipartimenti interessati, proponendo insegnamenti introduttivi alle tematiche di ricerca di maggior rilievo)
2. Si rilevano situazioni problematiche rispetto al quoziente studenti/docenti? Per la valutazione di tale aspetto si considera l'indicatore sul quoziente studenti/docenti ora, complessivo e al primo anno, con valore di riferimento il doppio della numerosità di riferimento della classe (costo standard). Nel caso tale soglia sia superata, il CdS ne ha informato tempestivamente l'Ateneo, ipotizzando l'applicazione di correttivi? (E.g. è da considerare una buona pratica lo sdoppiamento in più canali al raggiungimento del doppio della numerosità di riferimento di studenti immatricolati della classe (DM 987/2016))
3. Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici? Esempi: cura della continuità didattica con i Dottorati di Ricerca, laddove presenti; presenza di attività mirate al la partecipazione degli studenti alle attività scientifiche dei Dipartimenti interessati, proposta di insegnamenti introduttivi alle tematiche di ricerca di maggior rilievo etc)
4. Sono presenti iniziative di sostegno allo sviluppo delle competenze didattiche nelle diverse discipline? (E.g. formazione all'insegnamento, mentoring in aula, condivisione di metodi e materiali per la didattica e la valutazione...)

Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

5. I servizi di supporto alla didattica (Dipartimento, Ateneo) assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS? [Questo punto di attenzione non entra nella valutazione del CdS ma serve da riscontro del requisito di Sede R1.C.2]
6. Esiste un'attività di verifica della qualità del supporto fornito a docenti, studenti e interlocutori esterni? [Questo punto di attenzione non entra nella valutazione del CdS ma serve da riscontro del requisito di Sede R1.C.2]
7. Esiste una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi e che sia coerente con l'offerta formativa del CdS?
8. Sono disponibili adeguate strutture e risorse di sostegno alla didattica? (E.g. biblioteche, ausili didattici, infrastrutture IT...)
9. I servizi sono facilmente fruibili dagli studenti?

Qualificazione del personale e dotazione del materiale didattico per i CdS telematici

10. Sono state indicate le tecnologie/metodologie sostitutive dell'“apprendimento in situazione” e in caso affermativo sono risultate adeguate a sostituire il rapporto in presenza?
11. È stata prevista un'adeguata attività di formazione/aggiornamento di docenti e tutor per lo svolgimento della didattica on line e per il supporto all'erogazione di materiali didattici multimediali? Tali attività sono effettivamente realizzate?
12. Dove richiesto, sono precisate le caratteristiche/competenze possedute dai tutor dei tre livelli e la loro composizione quantitativa, secondo quanto previsto dal D.M. 1059/2013? Sono indicate le modalità per la selezione dei tutor e risultano coerenti con i profili precedentemente indicati?

3- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

È indispensabile dotare il CdS di aule e spazi autonomi e identificativi, idonei a tutte le esigenze didattiche; mancano infatti aule specificatamente collegate al Corso, sicché studenti e docenti sono costretti a peregrinare da un edificio all'altro del Viale delle Scienze. Conseguentemente gli orari e l'organizzazione della didattica sono in grave sofferenza, come più volte sottolineato da docenti e studenti.

Necessità di spazi di interazione

Benché le Biblioteche e i Laboratori assicurino un sostegno efficace alle attività del CdS, tuttavia si richiede un potenziamento, sia nelle dotazioni (non solo librerie, ma anche attrezzature tecnologiche, software e hardware), che nelle ore di fruizione.

È inoltre indispensabile che l'Ateneo metta in atto iniziative che determinino un deciso incremento delle visite didattiche e delle escursioni-studio (anche in considerazione delle ridotte attività nel biennio 2020-21 in conseguenza della pandemia). Sarebbe auspicabile che nel prossimo quinquennio l'Ateneo si dotasse di un fondo specificatamente destinato a visite didattiche per gli studenti dei corsi di studio – nel caso di Beni Culturali, dalla geografia e turismo culturale, all'antropologia, alla storia dell'arte e all'archeologia, all'archivistica e alle biblioteche – la cui formazione richiede esperienze sul campo, dirette e ripetute negli anni. Si tratta di una esigenza fortemente sentita e richiesta a più riprese dagli studenti.

4 – MONITORAGGIO E REVISIONE DEL CDS

4- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS

Il trasferimento del Corso nella sede di Palermo ha consentito di ampliare il bacino di utenza, comprendendo l'intera Sicilia occidentale, a partire dall'area metropolitana di Palermo. In relazione alla nuova sede sono state intraprese interlocuzioni – e attivate specifiche Convenzioni di studio e ricerca – con altri Enti e Istituti periferici dell'Assessorato ai BC della Regione Sicilia (Soprintendenze e Parchi archeologici di Himera, Marsala, Segesta e Tindari).

I principali mutamenti verificatisi dall'ultimo Riesame ciclico, già illustrati nelle precedenti sezioni, hanno determinato diverse azioni migliorative. Innanzitutto una più frequente e consapevole condivisione degli obiettivi del CdS tra i docenti dello stesso CdS e, in particolare, tra i componenti delle due Commissioni AQ del corso triennale e di quello magistrale afferente al medesimo Consiglio di Coordinamento.

Oggi vengono attivati specifici Laboratori per assecondare le richieste degli studenti. Tali Laboratori sono ben frequentati, hanno un riscontro positivo e costituiscono un arricchimento della formazione complessiva degli studenti.

Negli ultimi anni ciascuno studente ha a disposizione, per tutta la durata della carriera, un tutor individuato tra i docenti del CdS.

Grazie alla centralizzazione dell'incontro annuale con gli studenti degli ultimi anni delle scuole secondarie di II grado (Welcome week), praticata negli ultimi anni, il CdS ha potuto far conoscere la sua offerta didattica ad un numero maggiore di potenziali iscritti.

4- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Nell'ultima relazione annuale (2019) della CPDS è stata riscontrata la criticità relativa al fatto che in alcuni insegnamenti si sia rilevata qualche difficoltà nella proporzione tra carico didattico e CFU assegnati.

Di tutti gli interventi promossi viene valutata adeguatamente l'efficacia e, nei Consigli di CdS, nel caso di criticità, gli stessi vengono opportunamente ridiscussi; ad ogni seduta del Consiglio di CdS viene dedicato uno spazio adeguato – previsto con uno specifico punto all'o.d.g. – ai problemi relativi alla didattica, sollecitando la diretta partecipazione dei rappresentanti degli studenti. Gli esiti delle relazioni della CPDS sono sistematicamente discussi, e vengono adeguatamente analizzati e considerati gli esiti della rilevazione delle opinioni degli studenti.

L'aggiornamento della O.F. è stato realizzato ampliando il ventaglio verso ambiti disciplinari storico-artistici, tecnico-scientifici e metodologici, sia in funzione dell'evoluzione dell'approccio alla ricerca antropologica,

archeologica, storico-artistica e dell'ambito del turismo culturale, sia in funzione degli sbocchi occupazionali, sia infine in funzione del passaggio ad una LM incardinata presso il Dipartimento Culture e Società.

Una delle sfide più importanti per il CdS è quella di mantenere alto il numero di iscrizioni negli anni e di migliorare il già elevato standard dell'offerta didattica, oltre a incrementare ulteriormente numero e varietà dei Laboratori.

Punti di forza si riscontrano nel conseguimento della laurea in tempi brevi, e nell'internazionalizzazione, grazie ai numerosi accordi Erasmus.

Principali elementi da osservare:

- SUA-CDS: quadri B1, B2, B4, B5, B6, B7, C1, C2, C3, D4
- Rapporti di Riesami annuale e ciclico, le segnalazioni provenienti da studenti, singolarmente o tramite questionari per studenti e laureandi, da docenti, da personale tecnico-amministrativo e da soggetti esterni all'Ateneo
- le osservazioni emerse in riunioni del CdS, del Dipartimento o nel corso di altre riunioni collegiali
- l'ultima Relazione annuale della CPDS.

Punti di riflessione raccomandati

Contributo dei docenti e degli studenti

1. Sono presenti attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto?
2. Vengono analizzati i problemi rilevati e le loro cause?
3. Docenti, studenti e personale di supporto hanno modo di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento?
4. Sono adeguatamente analizzati e considerati gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati? Alle considerazioni complessive della CPDS (e degli altri organi di AQ) sono accordati credito e visibilità?
5. Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che siano loro facilmente accessibili?

Coinvolgimento degli interlocutori esterni

6. Si sono realizzate interazioni in itinere con le parti consultate in fase di programmazione del CdS o con nuovi interlocutori, in funzione delle diverse esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi?
7. Le modalità di interazione in itinere sono state coerenti con il carattere (se prevalentemente culturale, scientifico o professionale), gli obiettivi del CdS e le esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi anche, laddove opportuno, in relazione ai cicli di studio successivi, ivi compreso il Dottorato di Ricerca?
8. Qualora gli esiti occupazionali dei laureati siano risultati poco soddisfacenti, il CdS ha aumentato il numero di interlocutori esterni, al fine di accrescere le opportunità dei propri laureati (E.g. attraverso l'attivazione di nuovi tirocini, contratti di apprendistato, stage o altri interventi di orientamento al lavoro)?

Interventi di revisione dei percorsi formativi

9. Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate? anche in relazione ai cicli di studio successivi, compreso il Dottorato di Ricerca?
10. Sono stati analizzati e monitorati i percorsi di studio, i risultati degli esami e gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale?
11. Viene dato seguito alle proposte di azioni migliorative provenienti da docenti, studenti e personale di supporto (una volta valutata la loro plausibilità e realizzabilità)?
12. Vengono monitorati gli interventi promossi e ne valutata adeguatamente l'efficacia?

4- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

La criticità relativa al fatto che in alcuni insegnamenti si sia rilevata qualche difficoltà nella proporzione tra carico didattico e CFU assegnati è stata superata poiché i docenti hanno adeguato il carico didattico al numero di crediti previsti. Tale aspetto necessita di essere continuamente monitorato per evitare che la stessa criticità possa nuovamente presentarsi. Rispetto al passato tutti i docenti dedicano un momento iniziale delle lezioni all'illustrazione delle modalità di svolgimento e di valutazione di ciascun esame.

La sfida del mantenimento di un alto numero di iscrizioni sarà perseguita con una consistente attività di promozione

dell'offerta didattica e dei legami con gli attori privilegiati del territorio.

Un'area da migliorare è quella relativa alle pagine web del CdS che potrebbero essere ulteriormente implementate. Nello specifico, oltre ai consueti appuntamenti annuali quali la *welcome week*, alcuni docenti del CdS faranno attività di promozione presso gli istituti di istruzione secondaria di II grado. Per quanto concerne i Laboratori si prevede di ampliarne il numero e la varietà.

5 – COMMENTO AGLI INDICATORI

5- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.

Vanno crescendo con regolarità sia gli avvisi al primo anno, sia gli immatricolati puri e gli iscritti complessivi (iC00A, iC00B, iC00D). Si evidenzia un netto miglioramento del Rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b) (iC05). La percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari di base e caratterizzanti per il CdS di cui sono docenti di riferimento si è mantenuta negli ultimi anni costante e ai massimi livelli, ovvero al 100% (iC08). I dati relativi alla percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio, a quella di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno (iC14, iC15) sono in crescita e soddisfacenti, così come quelli degli indicatori iC16 e iC16bis. È sempre più marginale la percentuale di immatricolati al CdS che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo (iC23). È in crescita il rapporto studenti iscritti/docenti complessivo pesato per le ore di docenza (iC27) e quello relativo agli studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno pesato per le ore di docenza (iC28).

5- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Si registra un lieve calo negli iscritti al I anno provenienti da altre regioni (iC03). Una delle sfide più importanti concerne l'incremento il dato relativo alla percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso (iC10), inoltre sarà opportuno riflettere sulle strategie da adottare per aumentare il valore assoluto relativo agli studenti iscritti al primo anno del CdS che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero (iC12).

Informazioni e dati da tenere in considerazione:

Gli indicatori delle schede di monitoraggio annuale sono proposti allo scopo principale di indurre nei CdS una riflessione sul grado di raggiungimento dei propri obiettivi specifici. Pertanto, ogni CdS deve riconoscere, fra quelli proposti, quelli più significativi in relazione al proprio carattere e commentare in merito alla loro evoluzione temporale (è suggerito un arco temporale di almeno tre anni). Gli indicatori vanno riferiti alla distribuzione dei valori su scala nazionale o macroregionale e per classe disciplinare.

1. Indicatori relativi alla didattica (gruppo A, Allegato E DM 987/2016);
2. Indicatori di internazionalizzazione (gruppo B, Allegato E DM 987/2016);
3. Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica (gruppo E, Allegato E DM 987/2016);
4. Indicatori circa il percorso di studio e la regolarità delle carriere (indicatori di approfondimento per la sperimentazione);
5. Soddisfazione e occupabilità (indicatori di approfondimento per la sperimentazione);
6. Consistenza e qualificazione del corpo docente (indicatori di approfondimento per la sperimentazione).

5- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi:

Al fine di incentivare l'aumento degli iscritti al I anno provenienti da altre regioni – tema di cui l'Ateneo palermitano soffre per ovvie ragioni geografiche – ci si propone di intervenire con un'azione di promozione dell'attività didattica attraverso i principali canali telematici e i social più diffusi. Per quanto concerne l'incremento della percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso (iC10) i docenti del CdS si impegneranno a promuovere tutte le opportunità di conseguimento degli stessi CFU presso le sedi estere con le quali il nostro Ateneo ha stipulato convenzioni e programmi. Ci si propone di mantenere adeguata la percentuale di ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata (iC19).

[Torna all'INDICE](#)

Corso di Laurea Magistrale in Archeologia – Classe LM-2

Rapporto di Riesame ciclico – Anno 2021

Denominazione del Corso di Studio: Archeologia
Classe: LM-2 Archeologia
Sede: Palermo
Dipartimento di riferimento: Dipartimento Culture e Società

Composizione Commissione AQ
Aurelio Burgio (Coordinatore CdS)
Monica de Cesare (Docente CdS)
Simone Rambaldi (Docente CdS)
Annibale Cerrati (Rappresentante degli Studenti)
Lorenzo Foresta (Responsabile Amministrativo)

1 – DEFINIZIONE DEI PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALE E ARCHITETTURA DEL CDS

1- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.

Come già previsto negli anni precedenti, la sede è stata trasferita da Agrigento a Palermo. Sono stati attivati nuovi insegnamenti, grazie alla presa di servizio di nuovi docenti, che vanno incontro sia a specifiche istanze degli studenti, sia all'evoluzione tecnologica e alle sollecitazioni provenienti dal mondo del lavoro, sia all'ampliamento del ventaglio dell'Offerta Formativa (archeologia virtuale, architettura antica e restauro, nuovi insegnamenti di ambito preistorico e metodologico, laboratori specifici a carattere professionalizzante), sia infine in relazione alla nuova definizione delle professioni dei Beni Culturali (ex DM 244 del 20/05/2019 del MIBACT), anche nella prospettiva della formazione dell'antropologo fisico.

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

La struttura fondante del CdS è pienamente valida, come rilevato dagli *stakeholders* consultati negli anni 2016, 2019, 2020 e 2021 (a causa della pandemia di Covid -19 consultazioni e incontri con parti sociali e associazioni professionali operanti nel settore dell'archeologia si sono tenute negli ultimi due anni solo in forma telematica). Tale struttura è stata ulteriormente rafforzata dall'attivazione di nuovi insegnamenti, come indicato nel quadro 1-a,

ed è pienamente coerente con l'eventuale proseguimento degli studi nel terzo ciclo.

Nei primi due anni del quinquennio in osservazione il Corso aveva ancora sede ad Agrigento, aspetto sul quale si era puntato, d'intesa con le parti sociali disponibili a collaborazioni per organizzare attività pratiche e stages, per la presenza di uno dei siti archeologici di maggior richiamo. Tuttavia tale collocazione si è trasformata in una debolezza, per difficoltà di contesto aggravatesi ulteriormente (come segnalato nella Rapporto di Riesame del 2016). Il trasferimento del Corso di Studi in sede centrale (2018-19) e la sua riorganizzazione didattica si è dimostrata pienamente idonea a soddisfare le esigenze formative, e ha favorito la costruzione di un percorso formativo più spiccatamente professionalizzante, con importanti arricchimenti nell'ambito delle attività laboratoriali e sul campo, della metodologia e delle scienze applicate (in particolare petrografiche, geo-chimiche, chimiche, e biologiche). Prova della bontà e della adeguatezza della nuova O.F. è data dal trend positivo del numero degli iscritti, a fronte del decremento che aveva caratterizzato gli ultimi anni in sede decentrata; inoltre, si è registrata la presenza di studenti provenienti da Atenei di altre regioni.

Le Schede di trasparenza di tutti gli insegnamenti sono coerenti con gli obiettivi prefissati (dai risultati di apprendimento attesi a tutti gli altri descrittori di Dublino), ed è stato compiuto lo sforzo di adattare le discipline degli ambiti già presenti e di introdurre altre utili ad un progetto formativo più moderno (in particolare dando maggior rilievo agli ambiti tecnologici e delle scienze applicate, e ai laboratori).

Quanto agli sbocchi professionali del CdS, le funzioni previste di Archeologi (2.5.3.2.4), Antropologi (2.5.3.2.2), nonché Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche (2.6.2.4.0) - che tuttavia sono praticabili solo per un ristretto numero di laureati in LM-2 particolarmente meritevoli, implicando esperienze formative di terzo livello – sono sprovviste di un albo professionale di riferimento e dei necessari protocolli attuativi per la legge nazionale approvata di recente riguardo alle professioni dei Beni culturali. Nella SUA sono stati, pertanto, indicati nel modo più chiaro possibile profili, funzioni e competenze previsti per il laureato, ferma restando codesta lacuna normativa che tocca tutti i Corsi della classe. **Inserire tirocini/attività pratiche**

Rispetto ai Corsi analoghi della classe LM-2, in ambito sia nazionale sia internazionale, le competenze e conoscenze dei laureati sono riconosciute mediamente di ottimo livello e il progetto formativo coerente, come dimostra la convenzione stipulata con un CdS affine della prestigiosa Università di Göttingen (MA in Klassische Archäologie), per il conferimento del Doppio titolo di Laurea da parte dei due Atenei, di cui si sono avvalsi già numerosi studenti.

Principali elementi da osservare:

- Scheda SUA-CdS: quadri A1.a, A1.b, A2, A2.a, A2.b, A4.a, A4.b, A4.c, B1.a
- Segnalazioni provenienti da docenti, studenti, interlocutori esterni

Punti di riflessione raccomandati:

1. Le premesse che hanno portato alla dichiarazione del carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti in fase di progettazione sono ancora valide?
2. Si ritengono soddisfatte le esigenze e le potenzialità di sviluppo (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale) dei settori di riferimento, anche in relazione con i cicli di studio successivi, se presenti?
3. Sono state identificate e consultate le principali parti interessate ai profili culturali/professionali in uscita (studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, esponenti del mondo della cultura, della produzione, anche a livello internazionale in particolare nel caso delle Università per Stranieri), sia direttamente sia attraverso l'utilizzo di studi di settore?
4. Le riflessioni emerse dalle consultazioni sono state prese in considerazione della progettazione dei CdS soprattutto con riferimento alle potenzialità occupazionali dei laureati e all'eventuale proseguimento di studi in cicli successivi?
5. Gli obiettivi formativi specifici ed i risultati di apprendimento attesi, in termini di conoscenze, abilità e competenze anche trasversali sono coerenti con i profili culturali e professionali in uscita, anche con riguardo agli aspetti metodologici e relativi all'elaborazione logico-linguistica? Sono stati declinati chiaramente per aree di apprendimento?
6. I profili professionali, gli sbocchi e le prospettive occupazionali dichiarati tengono conto con realismo dei diversi destini lavorativi dei laureati?
7. L'offerta formativa è ritenuta ancora adeguata al raggiungimento degli obiettivi? È aggiornata nei suoi contenuti?

1-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

Ulteriori interlocuzioni con le Parti sociali, anche attraverso la stipula di apposite convenzioni di studio e ricerca con Parchi, Soprintendenze e Istituzioni di ricerca anche straniere, alcune stipulate tra il 2020 e il 2021, altre in corso di definizione; pubblicizzazione più efficace dei contenuti, metodi e finalità del Corso, attraverso più efficaci iniziative di comunicazione, tramite il sito web e le attività di Terza Missione.

2 - L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

2-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.

Il trasferimento di sede ha consentito di migliorare l'utilizzo del Laboratorio di Topografia antica, già attivato presso il Dipartimento Culture e Società, e di istituirne uno nuovo, il Laboratorio di Archeologia. In quest'ambito sono state svolte attività laboratoriali anche con i docenti di ambito disciplinare scientifico-tecnologico che insegnano nel CdS. Inoltre nel 2018 è stata allestita la Gipsoteca di scultura antica, con materiali di proprietà del Dipartimento Culture e Società, che permette agli studenti un approccio meno teorico allo studio della scultura greca e romana. Si sta operando infine nell'ottica di costituire un laboratorio di Archeologia Virtuale presso il Dipartimento Culture e Società, la cui fruizione sarà destinata non solo agli studenti del Corso LM-2. CERAM avviata digitalizzazione e messa a disposizione a studenti

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Il Corso svolge attività di orientamento sia in ingresso, sia in itinere che in uscita, tenendo conto dei risultati delle carriere e mettendo in rilievo i profili culturali e professionali del CdS, al fine di favorire scelte consapevoli nel proseguimento della carriera, con l'obiettivo di indirizzare gli studenti verso il mondo del lavoro. Sono stati svolti incontri con Enti (Parchi, Soprintendenze) e Associazioni professionali del campo dell'Archeologia, mettendo a contatto gli allievi con operatori e funzionari archeologi.

Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono descritte e pubblicizzate nelle attività di orientamento (welcome week e open days), oltre che negli incontri in itinere.

L'organizzazione del Corso consente agli studenti di gestire in modo autonomo – con il sostegno dei docenti-tutor – le scelte relative sia alla personalizzazione del percorso didattico, sia all'organizzazione dello studio. Ove necessario, il CdS opera per garantire il necessario supporto a particolari esigenze (disabilità, studenti fuori sede, stranieri, lavoratori).

Uno dei punti di forza del Corso è l'internazionalizzazione, grazie all'esistenza di numerosi accordi Erasmus, alcuni dei quali (Amiens, Bordeaux) attivati negli ultimissimi anni, oltre che il citato Doppio titolo di Laurea con l'Università di Gottinga (MA in Klassische Archäologie). È intento del Corso continuare nella direzione dell'internazionalizzazione, anche attraverso scambi di studenti in attività laboratoriali e sul campo con Atenei nazionali e stranieri impegnati nella ricerca in ambito regionale.

Queste iniziative mirano anche a contrastare la tendenza ampiamente riscontrata in precedenza a completare il percorso formativo con la Laurea Magistrale in Atenei di altre regioni. In questo ambito un dato positivo si è riscontrato nell'a.a. 2020-21 con l'iscrizione di alcuni studenti provenienti da Atenei del nord Italia, e di uno studente proveniente dall'Olanda.

Ciascun docente definisce in modo chiaro le modalità della verifica finale, sia attraverso le schede di trasparenza, sia all'avvio di ciascun corso. Le lezioni hanno in prevalenza forma seminariale con l'attiva partecipazione degli studenti, il che contribuisce all'accertamento in itinere dei risultati di apprendimento attesi.

Lo svolgimento di uno stage obbligatorio all'ultimo anno, presso Enti accreditati dell'ambito dei Beni Culturali archeologici (Soprintendenze, Musei, Parchi, Fondazioni), ha avvicinato gli studenti alla conoscenza del mondo del lavoro.

Attività sul campo e tirocini

Le schede trasparenza sono state tutte compilate, con anticipo perfino eccessivo (talvolta due anni prima dell'effettiva erogazione, sicché di necessità si sono mantenute in alcuni casi delle parti più generiche), e sono complete di tutte le voci richieste, anche se la CPDS ha rilevato talvolta qualche imprecisione o piccole lacune, che

nel biennio si sono però superate a seguito delle segnalazioni pervenute.

Il Responsabile del CdS e un suo delegato monitorano, approvandole prima della pubblicazione, le schede trasparenza. I risultati effettivi dell'azione formativa, riscontrati dal singolo docente attraverso il feedback durante il corso e alla fine attraverso le verifiche, sono discussi collegialmente nelle sedute del CdS, con riferimenti a situazioni specifiche nei casi in cui ciò si renda necessario per segnalazione del docente o degli studenti.

Nel Regolamento didattico del Corso, disponibile sul sito web, sono definiti i requisiti curriculari per l'accesso. Viene effettuata una verifica in ingresso focalizzata sulle conoscenze della lingua inglese per coloro che non hanno conseguito il Livello B-1 durante il Corso di laurea triennale, nonché un colloquio di verifica della personale preparazione con candidati non in possesso dei requisiti prescritti (in particolare se la laurea triennale è stata conseguita con votazione inferiore a 100/110, ovvero se si tratta di candidati che al momento dello svolgimento del colloquio non abbiano ancora svolto la prova finale per il conseguimento della laurea triennale).

La corrispondenza tra contenuti disciplinari, obiettivi e interessi degli studenti, e tra modalità d'esame e aspettative sulla base delle informazioni ricevute è valutata dagli studenti attraverso questionari che mostrano livelli di gradimento elevatissimi.

La formazione dei laureati del CdS si attesta su un livello ottimo, in alcuni casi eccellente, come dimostrano i risultati ottenuti nell'ambito del percorso del Doppio Titolo, e il facile accesso al Terzo Livello della formazione (Specializzazione e Dottorato, anche in sedi straniere).

La qualità della formazione emerge anche al confronto con Corsi analoghi inseriti nella rete Erasmus, presso i quali gli studenti del CdS hanno avuto ottime performances, dall'apprezzamento dei laureati da parte degli Enti o committenti per cui si trovano a operare, e dalla constatazione che non pochi fra i più meritevoli sono coinvolti dalle missioni archeologiche straniere operanti in Sicilia (e in Italia), che di norma si avvalgono delle prestazioni qualificate di qualche laureato del CdS.

Principali elementi da osservare:

- Schede degli insegnamenti
- SUA-CDS: quadri A3, B1.b, B2.a, B2.b, B5

Punti di riflessione raccomandati:

Orientamento e tutorato

1. *Le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita sono in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS? Esempi: predisposizione di attività di orientamento in ingresso in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS; presenza di strumenti efficaci per l'autovalutazione delle conoscenze raccomandate in ingresso. Favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti?*
2. *Le attività di orientamento in ingresso e in itinere tengono conto dei risultati del monitoraggio delle carriere?*
3. *Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali?*

Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

4. *Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate? Viene redatto e adeguatamente pubblicizzato un syllabus?*
5. *Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili è efficacemente verificato? Le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti?*
6. *Sono previste attività di sostegno in ingresso o in itinere? E.g. vengono organizzate attività mirate all'integrazione e consolidamento delle conoscenze raccomandate in ingresso, o, nel caso delle lauree di secondo livello, interventi per favorire l'integrazione di studenti provenienti da diverse classi di laurea di primo livello e da diversi Atenei.*
7. *Per i CdS triennali e a ciclo unico: le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti? Vengono attuate iniziative per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi?*
8. *Per i CdS di secondo ciclo, sono definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso? È verificata l'adeguatezza della preparazione dei candidati?*

Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche

9. *L'organizzazione didattica crea i presupposti per l'autonomia dello studente (nelle scelte, nell'apprendimento critico, nell'organizzazione dello studio) e prevede guida e sostegno adeguati da parte del corpo docente? (E.g. vengono organizzati incontri di ausilio alla scelta fra eventuali curricula, disponibilità di docenti-guida per le opzioni relative al piano carriera, sono previsti di spazi e tempi per attività di studio o approfondimento autogestite dagli studenti... etc.)*
10. *Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti? (E.g. vi sono tutorati di sostegno, percorsi di approfondimento, corsi "honors", realizzazione di percorsi dedicati a studenti particolarmente dediti e motivati che prevedano ritmi maggiormente sostenuti e maggior livello di approfondimento.. etc)*

11. Sono presenti iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche? (E.g. studenti fuori sede, stranieri, lavoratori, diversamente abili, con figli piccoli...)?
12. Il CdS favorisce l'accessibilità, nelle strutture e nei materiali didattici, agli studenti disabili?

Internazionalizzazione della didattica

13. Sono previste iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero (anche collaterali a Erasmus)?
14. Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, è effettivamente realizzata la dimensione internazionale della didattica, con riferimento a docenti stranieri e/o studenti stranieri e/o titoli congiunti, doppi o multipli in convenzione con Atenei stranieri?

Modalità di verifica dell'apprendimento

15. Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali?
16. Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?
17. Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? Vengono espressamente comunicate agli studenti?

Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS telematici

18. Sono state fornite linee guida per indicare la modalità di sviluppo dell'interazione didattica e le forme di coinvolgimento delle figure responsabili della valutazione intermedia e finale (docenti e tutor)?
19. All'interno di ogni insegnamento on line, è stata prevista una quota adeguata di e-tivity (problemi, report, studio di casi, simulazioni, ecc.) con relativo feedback e valutazione formativa da parte del docente o del tutor rispetto all'operato specifico del singolo studente?
20. Tali linee guida e indicazioni risultano effettivamente rispettate?

2- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

Per combattere il principale elemento di criticità, la dispersione della popolazione studentesca nel passaggio dal triennio al biennio, si intende potenziare il percorso di internazionalizzazione, e implementare le attività laboratoriali e sul campo, con scavi, mostre e attività in convenzione con Enti e Università (anche straniere) operanti nel territorio regionale, che avvicinino gli studenti al mondo del lavoro rendendo più attraente il Corso. Si punterà in particolare ad un sempre maggiore coinvolgimento degli studenti nelle attività di ricerca sul campo dei docenti, anche attraverso l'assegnazione di tesi di laurea a carattere sperimentale.

3 – RISORSE DEL CdS

3- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.

Trasferimento del Corso dalla sede decentrata di Agrigento alla sede centrale Palermo; incremento nella dotazione e accessibilità a laboratori e biblioteche (benché al momento la biblioteca specialistica di Archeologia istituita presso la precedente sede didattica di Agrigento sia in fase di trasferimento a Palermo); integrazione e potenziamento di ambiti disciplinari metodologici e tecnico-scientifici, attraverso l'attivazione sia di discipline che di laboratori.

3- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

I docenti sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS, sia riguardo ai contenuti scientifici e all'attività di ricerca del proprio SSD (alcuni docenti sono membri di Collegi di Dottorato di Ricerca), che all'organizzazione della didattica. I docenti di riferimento di ruolo appartengono infatti a SSD base e/o caratterizzanti la classe oltre la soglia di 2/3.

Il rapporto studenti/docenti è ottimale, e non si rilevano situazioni problematiche rispetto al quoziente studenti/docenti.

Le competenze didattiche nelle diverse discipline vengono sviluppate attraverso attività seminariali svolte all'interno dei corsi, che prevedono la condivisione di metodi e materiali per la didattica e la valutazione.

Biblioteche (Sezione antichistica della Biblioteca Interdipartimentale di Scienze Umanistiche, inaugurata nel 2019) e laboratori (oltre a quelli di Archeologia e Topografia antica, anche quelli attivi presso i Dipartimenti STEBICEF, DiSTeM, Ingegneria e Architettura) assicurano un sostegno efficace a tutte le attività del CdS. Tuttavia le Biblioteche richiedono – da parte dell'Ateneo – maggiori investimenti, che incidano sia nelle dotazioni librarie che nell'ampliamento delle ore di fruizione; analogamente bisogna procedere per le infrastrutture IT.

Principali elementi da osservare:

- Scheda SUA-CdS: B3, B4, B5
- Segnalazioni o osservazioni provenienti da docenti, studenti, personale TA
- indicatori sulla qualificazione del corpo docente
- quoziente studenti/docenti dei singoli insegnamenti
- Risorse e servizi a disposizione del CdS

Punti di riflessione raccomandati:

Dotazione e qualificazione del personale docente

1. I docenti sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica? Per la valutazione di tale aspetto si considera, per tutti i CdS, la quota di docenti di riferimento di ruolo appartenenti a SSD base o caratterizzanti la classe con valore di riferimento a 2/3. Per i soli CdS telematici, è altresì da prendere in considerazione la quota di tutor in possesso Dottorato di Ricerca, pure con valore di riferimento 2/3. Nel caso tali quote siano inferiori al valore di riferimento, il CdS ha informato tempestivamente l'Ateneo, ipotizzando l'applicazione di correttivi? Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici? (E.g. favorendo la continuità didattica con i Dottorati di Ricerca e la partecipazione degli studenti alle attività scientifiche dei Dipartimenti interessati, proponendo insegnamenti introduttivi alle tematiche di ricerca di maggior rilievo)
2. Si rilevano situazioni problematiche rispetto al quoziente studenti/docenti? Per la valutazione di tale aspetto si considera l'indicatore sul quoziente studenti/docenti ora, complessivo e al primo anno, con valore di riferimento il doppio della numerosità di riferimento della classe (costo standard). Nel caso tale soglia sia superata, il CdS ne ha informato tempestivamente l'Ateneo, ipotizzando l'applicazione di correttivi? (E.g. È da considerare una buona pratica lo sdoppiamento in più canali al raggiungimento del doppio della numerosità di riferimento di studenti immatricolati della classe (DM 987/2016))
3. Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici? Esempi: cura della continuità didattica con i Dottorati di Ricerca, laddove presenti; presenza di attività mirate alla partecipazione degli studenti alle attività scientifiche dei Dipartimenti interessati, proposta di insegnamenti introduttivi alle tematiche di ricerca di maggior rilievo... etc)
4. Sono presenti iniziative di sostegno allo sviluppo delle competenze didattiche nelle diverse discipline? (E.g. formazione all'insegnamento, mentoring in aula, condivisione di metodi e materiali per la didattica e la valutazione...)

Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

5. I servizi di supporto alla didattica (Dipartimento, Ateneo) assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS? [Questo punto di attenzione non entra nella valutazione del CdS ma serve da riscontro del requisito di Sede R1.C.2]
6. Esiste un'attività di verifica della qualità del supporto fornito a docenti, studenti e interlocutori esterni? [Questo punto di attenzione non entra nella valutazione del CdS ma serve da riscontro del requisito di Sede R1.C.2]
7. Esiste una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi e che sia coerente con l'offerta formativa del CdS?
8. Sono disponibili adeguate strutture e risorse di sostegno alla didattica? (E.g. biblioteche, ausili didattici, infrastrutture IT...)
9. I servizi sono facilmente fruibili dagli studenti?

Qualificazione del personale e dotazione del materiale didattico per i CdS telematici

10. Sono state indicate le tecnologie/metodologie sostitutive dell'“apprendimento in situazione” e in caso affermativo sono risultate adeguate a sostituire il rapporto in presenza?
11. È stata prevista un'adeguata attività di formazione/aggiornamento di docenti e tutor per lo svolgimento della didattica on line e per il supporto all'erogazione di materiali didattici multimediali? Tali attività sono effettivamente realizzate?
12. Dove richiesto, sono precisate le caratteristiche/competenze possedute dai tutor dei tre livelli e la loro composizione quantitativa, secondo quanto previsto dal D.M. 1059/2013? Sono indicate le modalità per la selezione dei tutor e risultano coerenti con i profili precedentemente indicati?

3- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

È indispensabile dotare il CdS di aule e spazi autonomi e identificativi, idonei a tutte le esigenze didattiche; mancano infatti aule specificatamente collegate al Corso, sicché studenti e docenti sono costretti a peregrinare da un edificio all'altro del Viale delle Scienze. Conseguentemente gli orari e l'organizzazione della didattica risultano talvolta in sofferenza, come più volte sottolineato da docenti e studenti.

Spazi di interazione

Benché le Biblioteche e i Laboratori assicurino un sostegno efficace alle attività del CdS, tuttavia si richiede un potenziamento, sia nelle dotazioni (non solo librerie, ma anche attrezzature tecnologiche, software e hardware), che nelle ore di fruizione.

È inoltre indispensabile che l'Ateneo metta in atto iniziative che determinino un deciso incremento delle visite didattiche e delle escursioni-studio (anche in considerazione delle ridotte attività nel biennio 2020-21 in conseguenza della pandemia). Sarebbe auspicabile che nel prossimo quinquennio l'Ateneo si dotasse di un fondo specificatamente destinato a visite didattiche per gli studenti dei corsi di studio – come Archeologia – la cui formazione richiede esperienze sul campo, dirette e ripetute negli anni. Si tratta di una esigenza fortemente sentita e richiesta a più riprese dagli studenti.

4 – MONITORAGGIO E REVISIONE DEL CDS

4- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS

Il trasferimento del Corso nella sede di Palermo ha consentito di ampliare il bacino di utenza, comprendendo l'intera Sicilia occidentale, a partire dall'area metropolitana di Palermo. In relazione alla nuova sede sono state intraprese interlocuzioni – e attivate specifiche Convenzioni di studio e ricerca – con altri Enti e Istituti periferici dell'Assessorato ai BC della Regione Sicilia (Soprintendenze e Parchi di Himera, Marsala, Segesta e Tindari).

I principali mutamenti verificatisi dall'ultimo Riesame ciclico, già illustrati nelle precedenti sezioni, hanno determinato diverse azioni migliorative. Innanzitutto una più frequente e consapevole condivisione degli obiettivi del CdS tra i docenti dello stesso CdS e, in particolare, tra i componenti delle due Commissioni AQ del corso triennale L-1 e di quello magistrale.

Negli ultimi anni ciascuno studente ha a disposizione, per tutta la durata della carriera, un tutor individuato tra i docenti del CdS.

È stata inoltre praticata una pubblicizzazione più ampia dei contenuti, metodi e finalità del Corso, attraverso giornate di orientamento indirizzate in particolare agli studenti del CdS triennale in Beni Culturali.

4- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Di tutti gli interventi promossi viene valutata adeguatamente l'efficacia e, nei Consigli di CdS, nel caso di criticità, gli stessi sono opportunamente ridiscussi; ad ogni seduta del Consiglio di CdS viene dedicato uno spazio adeguato – previsto con uno specifico punto all'o.d.g. – ai problemi relativi alla didattica, sollecitando la diretta partecipazione

dei rappresentanti degli studenti. Gli esiti delle relazioni della CPDS sono sistematicamente discussi, e vengono adeguatamente analizzati e considerati gli esiti della rilevazione delle opinioni degli studenti.

L'aggiornamento della O.F. è stato realizzato ampliando il ventaglio verso ambiti disciplinari tecnico-scientifici, in funzione sia dell'evoluzione dell'approccio alla ricerca archeologica, sia degli sbocchi occupazionali. In questa direzione vanno l'approccio interdisciplinare sviluppato nel Dottorato di Ricerca (Scienze della Cultura, e in precedenza Scienze del Patrimonio Culturale) attivato presso l'Università di Palermo, e l'incremento delle interlocuzioni e degli accordi istituzionali con gli Enti preposti alla tutela e valorizzazione dei Beni Culturali. Sono stati inoltre effettuati periodici incontri con Associazioni professionali del settore archeologico, al fine di tenere gli studenti aggiornati anche riguardo ai profili normativi in continua evoluzione.

Principali elementi da osservare:

- SUA-CDS: quadri B1, B2, B4, B5, B6, B7, C1, C2, C3, D4
- Rapporti di Riesami annuale e ciclico, le segnalazioni provenienti da studenti, singolarmente o tramite questionari per studenti e laureandi, da docenti, da personale tecnico-amministrativo e da soggetti esterni all'Ateneo
- le osservazioni emerse in riunioni del CdS, del Dipartimento o nel corso di altre riunioni collegiali
- l'ultima Relazione annuale della CPDS.

Punti di riflessione raccomandati

Contributo dei docenti e degli studenti

1. Sono presenti attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto?
2. Vengono analizzati i problemi rilevati e le loro cause?
3. Docenti, studenti e personale di supporto hanno modo di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento?
4. Sono adeguatamente analizzati e considerati gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati? Alle considerazioni complessive della CPDS (e degli altri organi di AQ) sono accordati credito e visibilità?
5. Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che siano loro facilmente accessibili?

Coinvolgimento degli interlocutori esterni

6. Si sono realizzate interazioni in itinere con le parti consultate in fase di programmazione del CdS o con nuovi interlocutori, in funzione delle diverse esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi?
7. Le modalità di interazione in itinere sono state coerenti con il carattere (se prevalentemente culturale, scientifico o professionale), gli obiettivi del CdS e le esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi anche, laddove opportuno, in relazione ai cicli di studio successivi, ivi compreso il Dottorato di Ricerca?
8. Qualora gli esiti occupazionali dei laureati siano risultati poco soddisfacenti, il CdS ha aumentato il numero di interlocutori esterni, al fine di accrescere le opportunità dei propri laureati (E.g. attraverso l'attivazione di nuovi tirocini, contratti di apprendistato, stage o altri interventi di orientamento al lavoro)?

Interventi di revisione dei percorsi formativi

9. Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate? anche in relazione ai cicli di studio successivi, compreso il Dottorato di Ricerca?
10. Sono stati analizzati e monitorati i percorsi di studio, i risultati degli esami e gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale?
11. Viene dato seguito alle proposte di azioni migliorative provenienti da docenti, studenti e personale di supporto (una volta valutata la loro plausibilità e realizzabilità)?
12. Vengono monitorati gli interventi promossi e ne valutata adeguatamente l'efficacia?

4- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

Una delle sfide più importanti per il CdS è quella di incrementare il numero di iscrizioni negli anni e di migliorare il già elevato standard dell'offerta didattica, oltre a accrescere numero e varietà dei Laboratori. Un'area da migliorare

è quella relativa alle pagine web del CdS che potrebbero essere ulteriormente implementate. Di tutti gli interventi promossi viene valutata adeguatamente l'efficacia e, nei Consigli di CdS, nel caso di criticità, gli stessi vengono opportunamente ridiscussi.

Punto di forza si riscontra nell'internazionalizzazione, grazie ai numerosi accordi Erasmus, e soprattutto al doppio titolo di Laurea con l'Università di Gottinga, che negli ultimi anni ha visto quasi sempre la copertura di tutti i posti disponibili. Resta da migliorare il coinvolgimento degli studenti delle Università partner nella scelta della mobilità verso l'Ateneo di Palermo.

Non è ancora valutabile appieno l'impatto, a seguito del trasferimento a Palermo dal 2018-19, della nuova O.F. sui tempi nel conseguimento della laurea, cui potrebbe incidere negativamente la pandemia da Covid 19, specie nella fruizione della Biblioteca e nell'accesso alle risorse bibliografiche, aree archeologiche e Musei, essenziali per la tipologia delle tesi.

5 – COMMENTO AGLI INDICATORI

5- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.

Non è possibile effettuare significative analisi di trend, dal momento che il corso è stato attivato nella sede di Palermo a partire dall'a.a. 2018-2019, relativamente ai parametri relativi ai laureati, ai CFU acquisiti all'estero, all'occupazione e al gradimento del CdS. Per la medesima ragione anche gli incrementi in alcuni indicatori, decisamente superiori (iC00a, iC12, iC16) o inferiori (iC10, iC14) a quanto previsto per il Target 2020 nel Piano Strategico di Ateneo 2020-21 e nel Piano integrato 2020-22, vanno considerati come parziali, in attesa di riscontri negli anni a venire.

Il numero degli iscritti al primo anno (indicatore iC00a) è in crescita (16, >30% rispetto al Target 2020 del Piano integrato di Ateneo), avvicinandosi alla media dell'area geografica (16,5) e al di sotto della media nazionale (23,2). Il dato relativo agli iscritti totali (iC00d) ha avuto un incremento superiore al 50% rispetto al 2018 (27 vs 12), riducendo la differenza con i valori dell'area geografica di riferimento e nazionale (48 e 68,8). Ancora più significativi sono i valori relativi agli iscritti regolari (iC00e e iC00f, con incremento > al 50% rispetto al 2018), che si avvicinano ulteriormente alle medie dell'area geografica e nazionale.

5- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Per quanto riguarda gli indicatori della didattica (Gruppo A), iC01 è in decisa crescita (25,9%, rispetto al 16,7% del 2018), superando i valori dell'area geografica di riferimento e nazionale (rispettivamente 19,2% e 22,2%, che hanno subito un crollo (nel 2018 erano 51,7% e 46,7%). Si mantiene costante l'indicatore iC05 (2,5, inferiore alle medie di area e nazionale, rispettivamente 3 e 3,6). L'indicatore iC08 rimane al 100% (superiore ai dati di confronto: 96,9% e 98,1% rispettivamente per l'area geografica e per il dato nazionale), e indica la piena qualificazione della docenza. In leggero incremento è l'indicatore iC09 (qualità della ricerca dei docenti per le LM: valore di riferimento 0,8), che da 0,9 raggiunge il valore di 1, allineandosi con i comparanda.

Per quanto riguarda l'internazionalizzazione (Gruppo B), l'indicatore iC10 (% di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso), già molto elevato nel corso ad esaurimento in sede decentrata, grazie al Doppio titolo di Laurea con l'Università di Gottinga, mantiene un valore (77,7‰) molto al di sopra della media delle aree geografiche di riferimento e del campione nazionale (rispettivamente 14,4‰ e 19,4‰).

Per quanto concerne la didattica (Gruppo E), l'indicatore iC13 ha un piccolissimo incremento, da 53,2% a 53,3% (medie di riferimento 46,5% e 47,7%, nel 2018 rispettivamente 62,1% e 62,4%), mentre in forte contrazione è iC14, che passa da 100% a 42,9% (nelle aree di riferimento, 13,8% e 18,6%, nel 2018 intorno al 95%), molto al di sotto di quanto previsto nel Piano integrato di Ateneo (-1%); analogamente per iC15, che passa da 90,9% a 42,9% (nelle aree di riferimento geografica e nazionale 13,8% e 16,1%; nel 2018 i valori erano intorno a 82/85%).

In crescita invece iC16, da 18,2% a 28,6%, sempre superiore alle medie dell'area di riferimento e nazionale (8,8% e circa 8,2/9%); va registrato a tal proposito che iC16 cresce di oltre il 50%, molto più di quanto richiesto (+1% rispetto al Target 2020 del Piano integrato di Ateneo), e che era di molto inferiore ai comparanda nel CdS in sede decentrata.

Va rilevato – come discusso nel Consiglio di CdS del 04/11/2020 – che i dati del 2019 rivelano incongruenze e sono talvolta poco affidabili, considerato che la rilevazione è stata effettuata prima della fine dell'a.a. di riferimento.

Anche gli indicatori relativi alla “Consistenza e qualificazione del corpo docente”, iC27 e iC28, registrano un incremento significativo rispetto al 2018, rispettivamente 6,5 vs 2,6; 5,3 vs 3,5, inferiore nel primo caso e in parte superiore nel secondo alle medie dell'area geografica di riferimento e nazionale (iC27: 9,7 e 11,2; iC28: 5 e 6,4).

Informazioni e dati da tenere in considerazione:

Gli indicatori delle schede di monitoraggio annuale sono proposti allo scopo principale di indurre nei CdS una riflessione sul grado di raggiungimento dei propri obiettivi specifici. Pertanto, ogni CdS deve riconoscere, fra quelli proposti, quelli più significativi in relazione al proprio carattere e commentare in merito alla loro evoluzione temporale (è suggerito un arco temporale di almeno tre anni). Gli indicatori vanno riferiti alla distribuzione dei valori su scala nazionale o macroregionale e per classe disciplinare.

1. Indicatori relativi alla didattica (gruppo A, Allegato E DM 987/2016);
2. Indicatori di internazionalizzazione (gruppo B, Allegato E DM 987/2016);
3. Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica (gruppo E, Allegato E DM 987/2016);
4. Indicatori circa il percorso di studio e la regolarità delle carriere (indicatori di approfondimento per la sperimentazione);
5. Soddisfazione e occupabilità (indicatori di approfondimento per la sperimentazione);
6. Consistenza e qualificazione del corpo docente (indicatori di approfondimento per la sperimentazione).

5- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi:

Considerato che il numero degli iscritti al primo anno e degli iscritti totali (iC00a, iC00d), seppure in incremento sono al di sotto dei valori dell'area geografica di riferimento e nazionale, sarà opportuno affiancare all'attività di orientamento condotta nei corsi triennali dell'Ateneo di Palermo, anche un'azione di promozione dell'attività didattica attraverso i principali canali telematici e i social più diffusi.

Il dato relativo agli iscritti regolari potrà essere migliorato anche attraverso modalità di valutazione che comprendano attività seminariali da svolgersi durante il Corso disciplinare.

[Torna all'INDICE](#)



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Corso di Laurea in Beni Culturali: Conoscenza, Gestione, Valorizzazione
Corso di Laurea Magistrale in Archeologia

Palermo, 08/07/2021

CORSO DI LAUREA L-1 PROPOSTE DI ATTRIBUZIONI INCARICHI DI INSEGNAMENTI A CONTRATTO A.A. 2021-2022 - I SEMESTRE

Una Commissione dei Corsi di Beni Culturali e Archeologia, costituita dal Coordinatore, prof. A. Burgio, e dalla dott.ssa. Vincenza Forgia, acquisite le domande pervenute alla scadenza, ha esaminato le istanze per il bando relativo al suddetto Corso di studio per la copertura delle attività didattiche sotto indicate, rilevando e proponendo quanto segue.

CORSO L-1 - Curriculum Patrimonio e Turismo Culturale

**LABORATORIO DI RICERCA SUL CAMPO IN AMBITO GEOANTROPOLOGICO:
AMBITO GEOGRAFICO E AMBIENTALE (3 CFU, 25 ore)** – pervenuta una sola domanda:

- 1) Dott. Maurizio GIANNONE, soggetto esterno, dipendente in quiescenza della Regione Siciliana, dal marzo 2021 *Thematic Expert* nel settore Turismo presso la Commissione Europea – *Intelligent Cities Challenge Programme*. In possesso di ottimo curriculum formativo: Laurea in Lingue e Letterature Straniere, dottore di ricerca in Scienze del Turismo, in possesso di Abilitazione Scientifica Nazionale in Geografia per la seconda fascia (2012) e per la prima fascia (2016), cultore della materia in Geografia presso l'Università di Palermo. La sua attività di ricerca è indirizzata nell'ambito della geografia economica-politica e del turismo, del marketing territoriale, delle Politiche del turismo, Sviluppo locale e Pianificazione territoriale; in questi ambiti ha collaborato ad attività di ricerca coordinate dal Dipartimento Sa.Sa.G. dell'Università di Palermo. È inoltre in possesso di buon curriculum nell'ambito della didattica universitaria: dall'a.a. 2002/03 ha tenuto incarichi di docenza a contratto (Geografia, Geografia economica, Geografia economica per lo sviluppo, Ambiente e Regolazione internazionale, Marketing) presso Corsi di Laurea dell'Università di Palermo, e in Master Universitari di I livello (Università di Palermo e di Catania). Propone un'attività di laboratorio che permetta allo studente di comprendere i fenomeni di territorializzazione che hanno caratterizzato la Sicilia, valutando l'agire dell'uomo nei contesti geo-economici, analizzando in modo diacronico le variazioni intervenute nello spazio siciliano naturale e produttivo, con l'obiettivo di analizzare ed eventualmente progettare interventi di valorizzazione del contesto locale. L'attività è perfettamente coerente con gli obiettivi formativi evidenziati all'art. 3 del Regolamento didattico del CdS.

Considerata la congruità del curriculum, la consistenza e pertinenza dell'esperienza formativa e professionale rispetto al LABORATORIO in oggetto si propone l'attribuzione dell'incarico al dott. **Maurizio GIANNONE**.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Corso di Laurea in Beni Culturali: Conoscenza, Gestione, Valorizzazione
Corso di Laurea Magistrale in Archeologia

LABORATORIO II – RICERCA IN AMBITO ARCHIVISTICO (3 CFU, 25 ore) - pervenute le domande seguenti:

- 1) Dott.ssa Sara MANALI, soggetto esterno, in possesso di Laurea Magistrale in Studi Storici, Antropologici e Geografici (2016), del Diploma di Archivistica, Paleografia e Diplomatica (2016), di un Master in Formazione, conservazione, gestione degli archivi digitali in ambito pubblico e privato (2017-2018), è dottoranda di ricerca in Scienze del Patrimonio Culturale presso l'Università di Palermo con tesi in ambito archivistico (33° ciclo). È Vice-Direttrice dell'Archivio Storico dell'Eparchia di Piana degli Albanesi (dal 2019). Come archivista ha al suo attivo collaborazioni con: Archiviazione e Digitalizzazione Service s.r.l. – Bagheria (2017); Soprintendenza archivistica della Sicilia – Archivio di Stato di Palermo (2017-2018); Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Palermo, Soprintendenza archivistica della Sicilia – Archivio di Stato di Palermo e New Digital Frontiers: Progetto Acta – Il Portale delle pergamene siciliane (2018); è Referente / coordinatrice del progetto per l'attività archivistica del Progetto per la tutela e la valorizzazione delle fonti orali legate alla figura di Danilo Dolci (2021). Presso l'Università di Palermo ha tenuto Laboratori di “Valorizzazione del patrimonio archivistico e bibliotecario” (2017-18 e 2018-2019), “Il patrimonio antropologico, naturalistico, archivistico-librario” (2019-20), e un Laboratorio di Archivistica nell'a.a. 2020-21 (CdS Beni Culturali). Ha partecipato a convegni e cicli di conferenze, e ha tenuto seminari presso l'Università di Palermo (*Il libro come opera d'arte*, 2021; Digitalize Culture, seminario dal titolo *Le risorse archivistiche nel web: una panoramica. Comunicazione archivistica e ricerca archivistica on-line*, 2020; Fonti e metodi della storia moderna, seminario dal titolo *Studiare una minoranza: fonti e metodi*, 2019; *Archivi e ricerca storica*, 2018); è autrice di una monografia e 4 pubblicazioni scientifiche di ambito archivistico. Propone un'attività articolata in lezioni frontali, esercitazioni e visite in archivio, tesa ad avviare gli studenti, utilizzando un approccio teorico-applicativo, al mondo degli archivi e alla loro formazione, gestione e conservazione, mediante tanto i mezzi tradizionali, quanto quelli offerti dallo sviluppo delle tecnologie dell'informazione. L'attività si inserisce pienamente tra gli obiettivi formativi del CdS.
- 2) Dott.ssa Francesca MILIANO, soggetto esterno, in possesso di Laurea in Conservazione e Restauro dei Beni Culturali (1999), Diploma di Baccalaureato in Archeologia Cristiana (Master di I livello, 2000), Titolo di Perfezionamento del corso speciale sull'*Instrumentum Domesticum* della Tarda Antichità e dello Alto Medioevo (Pontificio Istituto di Archeologia Cristiana di Roma, 2000); Diploma di Specializzazione in Archeologia Cristiana (2002), Diploma di Specializzazione in Archivistica e Bibliotecaria (Master di II livello, 2006). Ha conseguito l'idoneità nel concorso pubblico per titoli di Dirigente Tecnico Bibliotecario bandito Assessorato ai Beni Culturali, Ambientali e Pubblica Istruzione Dipartimento Regionale Beni Culturali, Ambientali ed E. P. della Regione Siciliana (2004). È inserita nelle *short lists* di esperti «Senior» e «Junior» a supporto delle attività di assistenza tecnica – APQNET, presso la Direzione Generale per i Beni Librari e gli Istituti Culturali - Sistema



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Corso di Laurea in Beni Culturali: Conoscenza, Gestione, Valorizzazione

Corso di Laurea Magistrale in Archeologia

Bibliotecario Nazionale (2007), nella *Long List* Componente STORICO DELL'ARTE DDG n. 1641 per Commissione aspiranti guide turistiche settore Storico dell'Arte della Regione Sicilia (2017), ed è stata nominata Titolare Componente ARCHEOLOGIA DDG n. 1101 (Commissione Palermo e Trapani) per aspiranti guide turistiche settore Archeologia sede di esame Palermo (2016). Ha al suo attivo attività di scavo archeologico (dal 1993 al 1999, e nel 2010: Roma; Monte Adranone; Villa Romana di contrada Carboj, AG; Sciacca). Come archivista ha al suo attivo collaborazioni con: Università di Messina e Roma per incarichi di aggiornamenti e trascrizioni filologiche informatizzate (2001); Ministero della Difesa/Marina Militare di Roma per informatizzazione, soggettazione, catalogazione di 5.000 volumi moderni custoditi presso la Biblioteca Centrale del Ministero della Difesa/Marina Militare di Roma (2002); Accademia Peloritana dei Pericolanti di Messina per la sistemazione totale e la catalogazione, mediante l'uso del software Aleph 500, del patrimonio librario della Biblioteca della Accademia Peloritana dei Pericolanti dell'Università degli Studi di Messina (2003); Comuni di Caronia (2004, 2005) e Sciacca (2006, 2007, 2008, 2009, 2010); Università della Calabria per riordino, inventariazione, catalogazione dei rispettivi Archivi Storici Comunali; riordino, inventariazione, catalogazione informatizzata, del fondo "Lorenzo Calogero" (2009). Ha insegnato Archeologia Fenicio-Punica presso il Corso di Laurea in Promotore Turistico delle Risorse Ambientali e Culturali della Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università degli Studi di Messina (2005-2006; 2006-2007, 2007-2008), e Archeologia Fenicio-Punica presso il Corso di Laurea in Scienze del Turismo della Facoltà di Economia della Libera Università degli Studi Kore di Enna (2006-2007). Ha inoltre insegnato Storia del Libro antico (2006-2007) presso il Corso Formazione per bibliotecari organizzato dalla Biblioteca Comunale di Reggio Calabria e l'Associazione Thios di Reggio Calabria. Presso l'Università di Palermo ha insegnato al Master di I livello (2015) "Esperto in valorizzazione e Comunicazione museale del patrimonio Culturale Indoor ed Outdoor" - Progetto NEPTIS Ricercatori ed Esperti di Alta Tecnologia e Innovazione Tecnologica Applicata al Settore dei Beni Culturali. Il curriculum, benché ampio e articolato, si rivela eterogeneo e non orientato sulla didattica dell'ambito archivistico. È autrice di 5 pubblicazioni (articoli) di ambito archeologico, e solo una (peraltro non pubblicata su rivista scientifica) di ambito archivistico. Propone un'attività esclusivamente frontale tesa ad avviare gli studenti alla conoscenza delle basi dell'archivistica generale e dell'organizzazione archivistica in Italia, che consentirà di applicare i principi teorici e le metodologie necessarie a chi è incaricato di presiedere alla formazione, all'organizzazione, alla conservazione e alla diffusione del patrimonio documentario in Italia. L'attività si inserisce tra gli obiettivi formativi del CdS.

Considerata la maggiore congruità e organicità del curriculum nell'ambito dell'archivistica, la consistenza e pertinenza della proposta didattica articolata sia in attività frontali che in esercitazioni, riguardo al LABORATORIO in oggetto si propone l'attribuzione dell'incarico alla dott.ssa **Sara MANALI**.

LABORATORIO III – PATRIMONIO E VALORIZZAZIONE TRA ANTICO E



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Corso di Laurea in Beni Culturali: Conoscenza, Gestione, Valorizzazione
Corso di Laurea Magistrale in Archeologia

CONTEMPORANEO: PATRIMONIO E VALORIZZAZIONE MUEALE (3 CFU, 25 ore) -
pervenute la domanda seguente:

- 1) Dott.ssa Nicoletta BONACASA, soggetto esterno, in possesso di Laurea in Lettere Moderne V.O., Dottorato di Ricerca in Storia dell'Arte Medievale, Moderna e Contemporanea in Sicilia, Diploma di Specializzazione in Storia dell'Arte Medievale e Moderna per la Tutela, Gestione e Valorizzazione del Patrimonio Culturale. È "Esperto nella gestione innovativa dei Beni Culturali" (Master di II livello, presso Museo Regionale di Palazzo D'Aumale). Ha svolto attività didattica presso l'Università di Palermo (Museologia e critica artistica e del Restauro, e Museologia e Gestione dei Beni Museali, presso il CdS Scienze del Turismo, 2010-2011), ed è cultore della materia per Didattica e comunicazione museale presso il CdS in Storia dell'Arte. Con l'Università di Palermo collabora ad attività di ricerca (progetti DIGITEMA e VASARI). Propone un'attività articolata in lezioni frontali e visite in campo tesa ad avviare gli studenti alla conoscenza delle problematiche generali attinenti la museologia e la valorizzazione del patrimonio museale, anche con l'obiettivo di esaminare il ruolo del Museo nella società contemporanea ed il relativo rapporto con il territorio. Una particolare attenzione verrà riservata allo studio della museale siciliana, che verrà completato con visite programmate. L'attività si inserisce pienamente tra gli obiettivi formativi del CdS.

CORSO L-1 - Curriculum Storico-Archeologico

LABORATORIO di rilievo e documentazione di strutture e manufatti archeologici (3 CFU, 25 ore) - pervenuta la seguente domanda:

- 1) Dott.ssa Leonarda FAZIO, soggetto esterno, in possesso di Laurea Magistrale in Archeologia, Specializzanda in Archeologia e dottoranda di ricerca in Scienze del Patrimonio Culturale. Ha partecipato a varie campagne di scavo (Himera, Monte Polizzo, Rocca Nadore; Gortina, Creta) e prospezione archeologica (Cignana), anche effettuando rilievi CAD della documentazione di scavo e dei manufatti; collabora alla realizzazione della Carta archeologica di Lilibeo, per l'esecuzione di rilievi di scavo con tecniche laser-scanner e fotogrammetriche. Ha al suo attivo alcune pubblicazioni scientifiche focalizzate su Lilibeo e su aspetti tecnici del rilievo archeologico e delle ricostruzioni virtuali. Propone un'attività fondata su esercitazioni laboratoriali e sul campo, con prova grafica finale, che mira a far acquisire allo studente i concetti di base della biologia vegetale, comprendere le finalità principali dell'archeobotanica, individuare tecniche basilari per la selezione dei resti archeobotanici, per effettuarne il campionamento e descriverli in modo appropriato. L'attività proposta si inserisce pienamente tra gli obiettivi formativi del CdS.

Considerata la congruità del curriculum, la consistenza e pertinenza della proposta didattica rispetto al LABORATORIO in oggetto si propone l'attribuzione dell'incarico alla dott.ssa **Leonarda FAZIO**.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Corso di Laurea in Beni Culturali: Conoscenza, Gestione, Valorizzazione
Corso di Laurea Magistrale in Archeologia

LABORATORIO II – Metodologie e documentazione per la ricerca archeologica: Manufatti archeozoologici (3 CFU, 25 ore) - pervenuta la seguente domanda:

- 2) Dott. Roberto MICCICHE', soggetto esterno, in possesso di Laurea in Beni Culturali Archeologici, Master in Scienze Forensi, Antropologo Forense presso l'albo dei Periti del Tribunale di Palermo. Cospicuo il curriculum nell'ambito dell'archeozoologia, con numerose pubblicazioni e collaborazioni scientifiche e professionali internazionali e nazionali, affiliazioni a società scientifiche, partecipazioni a convegni scientifici, docenza in Master universitari (Master di II livello in *Applicazioni Scientifiche e Tecnologiche nelle Indagini Forensi*, laboratori di "Metodologie e Tecniche di Scavo Archeologico" e "Identificazione Craniofacciale Forense", 2013-2015) e didattica laboratoriale universitaria nell'ambito specifico ("Laboratorio di Archeozoologia", Università di Palermo, 2017-2021); è cultore della disciplina Antropologia (SSD BIO/08) presso l'Università di Palermo, Courtesy Visiting Adjunct Professor presso IDEx (Institute for Digital Exploration) Department of History, University of South Florida (2017-2023); titolare di borsa di ricerca (2018-2019) nell'ambito del progetto "Harvesting Memories. Ecology And Archeology Of Monti Sicani Landscapes" presso il Dipartimento STEBICEF dell'Università degli Studi di Palermo. Propone un'attività che mira a far acquisire allo studente gli strumenti di base delle problematiche principali, delle metodologie di indagine e lettura e dei diversi ambiti della Archeozoologia, che consenta di effettuare l'analisi di un campione faunistico proveniente da scavo archeologico. L'attività proposta si inserisce pienamente tra gli obiettivi formativi del CdS.

Considerata la congruità del curriculum, la consistenza e pertinenza della proposta didattica rispetto al LABORATORIO in oggetto si propone l'attribuzione dell'incarico al dott. **Roberto MICCICHE'**.

LABORATORIO II – Metodologie e documentazione per la ricerca archeologica: Archeobotanica (3 CFU, 25 ore) - pervenuta la seguente domanda:

- 1) Dott.ssa Claudia SPECIALE, soggetto esterno, in possesso di Laurea Magistrale in Archeologia, Diploma di Specializzazione in Archeologia, Dottorato di Ricerca in Scienze del Patrimonio Culturale, Post-Doc researcher presso l'INGV; dal 01/04/2021 Technician in Archaeobotany presso la Facultad de Geografia e Historia, Universidad de Las Palmas (Spagna). I suoi ambiti di ricerca sono fondati su un approccio interdisciplinare e orientati verso archeologia, archeobotanica e ricostruzioni paleoambientali; ha al suo attivo collaborazioni con Università ed Enti di ricerca italiani e stranieri (Bologna, Chieti, Lecce, Modena, Napoli, Palermo, Roma, Auckland, Montpellier, Parigi); da 5 anni è membro del



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Corso di Laurea in Beni Culturali: Conoscenza, Gestione, Valorizzazione
Corso di Laurea Magistrale in Archeologia

BioDivMex (BioDiversity of the Mediterranean Experiment), uno dei programmi di MISTRALS (Mediterranean Integrated STudies at Regional And Local Scales) del CNRS (Centre National de Recherche Scientifique, Francia), ed è uno dei coordinatori del gruppo di lavoro “Bio- and Agro-diversity of past and present Mediterranean landscapes to envision a common future”. Ha partecipato a numerose campagne di scavo archeologico, occupandosi dello studio dei resti archeobotanici (Acquedolci, Capri, Catania, Cipro, Corleone, Isole Canarie, Isole Eolie, Pompei, Roma, Ustica), ed al suo attivo numerose pubblicazioni scientifiche di ambito paleobotanico. Ha tenuto laboratori di didattica sull’archeobotanica presso l’Università di Palermo (2020, 2021), lezioni al Master “*Sciences and Technologies for Archaeological Heritage at risk*”, Università di Chieti (2021), seminari su Archeologia e Archeobotanica presso le Università di Bologna e del Salento (2016-2018), Auckland (2016), Aix-Marseille (2015). Propone un’attività che mira a far acquisire allo studente i concetti di base della biologia vegetale, comprendere le finalità principali dell’archeobotanica, individuare tecniche basilari per la selezione dei resti archeobotanici, per effettuarne il campionamento e descriverli in modo appropriato. L’attività proposta si inserisce pienamente tra gli obiettivi formativi del CdS.

Considerata la congruità del curriculum, la consistenza e pertinenza della proposta didattica rispetto al LABORATORIO in oggetto si propone l’attribuzione dell’incarico alla dott.ssa **Claudia SPECIALE**.

INSEGNAMENTO di ECONOMIA APPLICATA AI BENI CULTURALI (6 CFU, 30 ore – SSD SECS-P/06) - pervenuta la domanda seguente:

- 1) Dott. Giacomo MINIO, - soggetto esterno, in possesso di ottimo curriculum scientifico e professionale: laurea in Economia, master in Creazione d’impresa, master in Finanza aziendale, Master tributario, specializzazione post lauream in Diritto ed economia dei trasporti, dottorato di ricerca in Analisi economiche e politiche per la gestione dello sviluppo territoriale, assegno di ricerca biennale presso il Dipartimento di Scienze economiche, finanziarie ed aziendali dell’Università di Palermo. Ha ampia esperienza didattica universitaria (dal 2003) sia in corsi di laurea, tra cui didattica per il medesimo insegnamento nonché per Economia e politica della cultura presso il corso L-1, che in master (Istituzioni di economia, Politica economica, Economia delle religioni, Economia e gestione delle aziende), in particolare negli ambiti dell’Economia della cultura e Economia dell’arte. Ha diversi articoli a stampa e relazioni tecnico-scientifiche nel settore dell’economia applicata ai Beni Culturali. Ha svolto e svolge attività professionali e consulenze per enti pubblici e associazioni di categoria; membro della Commissione nazionale cultura di Confindustria (2009-13); ruoli dirigenziali in associazioni di categoria (Confindustria Centro Sicilia/Agrigento, dal 2009); consulente per i Beni Culturali e lo sviluppo locale presso i Comuni di Naro e Grotte (dal 2019).



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Corso di Laurea in Beni Culturali: Conoscenza, Gestione, Valorizzazione

Corso di Laurea Magistrale in Archeologia

Considerata la congruità del curriculum, la consistenza e pertinenza dell'esperienza didattica rispetto ALL'INSEGNAMENTO in oggetto si propone l'attribuzione dell'incarico al dott. **Giacomo MINIO.**

CORSO LM-2 - Archeologia

LABORATORIO DI METODOLOGIE APPLICATE ALLA RICERCA ARCHEOLOGICA

(2 CFU, 20 ore) - pervenute le domande seguenti:

- 1) Dott.ssa Francesca MILIANO, soggetto esterno, in possesso di Laurea in Conservazione e Restauro dei Beni Culturali (1999), Diploma di Baccalaureato in Archeologia Cristiana (Master di I livello, 2000), Titolo di Perfezionamento del corso speciale sull'*Instrumentum Domesticum* della Tarda Antichità e dello Alto Medioevo (Pontificio Istituto di Archeologia Cristiana di Roma, 2000); Diploma di Specializzazione in Archeologia Cristiana (2002), Diploma di Specializzazione in Archivistica e Bibliotecaria (Master di II livello, 2006). Ha conseguito l'idoneità nel concorso pubblico per titoli di Dirigente Tecnico Bibliotecario bandito Assessorato ai Beni Culturali, Ambientali e Pubblica Istruzione Dipartimento Regionale Beni Culturali, Ambientali ed E. P. della Regione Siciliana (2004). È inserita nelle *short lists* di esperti «Senior» e «Junior» a supporto delle attività di assistenza tecnica – APQNET, presso la Direzione Generale per i Beni Librari e gli Istituti Culturali - Sistema Bibliotecario Nazionale (2007), nella *Long List* Componente STORICO DELL'ARTE DDG n. 1641 per Commissione aspiranti guide turistiche settore Storico dell'Arte della Regione Sicilia (2017), ed è stata nominata Titolare Componente ARCHEOLOGIA DDG n. 1101 (Commissione Palermo e Trapani) per aspiranti guide turistiche settore Archeologia sede di esame Palermo (2016). Ha al suo attivo attività di scavo archeologico (dal 1993 al 1999, e nel 2010: Roma; Monte Adranone; Villa Romana di contrada Carboj, AG; Sciacca). Come archivista ha al suo attivo collaborazioni con: Università di Messina e Roma per incarichi di aggiornamenti e trascrizioni filologiche informatizzate (2001); Ministero della Difesa/Marina Militare di Roma per informatizzazione, soggettazione, catalogazione di 5.000 volumi moderni custoditi presso la Biblioteca Centrale del Ministero della Difesa/Marina Militare di Roma (2002); Accademia Peloritana dei Pericolanti di Messina per la sistemazione totale e la catalogazione, mediante l'uso del software Aleph 500, del patrimonio librario della Biblioteca della Accademia Peloritana dei Pericolanti dell'Università degli Studi di Messina (2003); Comuni di Caronia (2004, 2005) e Sciacca (2006, 2007, 2008, 2009, 2010); Università della Calabria per riordino, inventariazione, catalogazione dei rispettivi Archivi Storici Comunali; riordino, inventariazione, catalogazione informatizzata, del fondo "Lorenzo Calogero" (2009). Ha insegnato Archeologia Fenicio-Punica presso il Corso di Laurea in Promotore Turistico delle Risorse Ambientali e Culturali della Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università degli Studi di Messina (2005-2006; 2006-2007, 2007-2008), e Archeologia Fenicio-Punica presso il Corso di Laurea in Scienze del Turismo della Facoltà di Economia della Libera Università



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Corso di Laurea in Beni Culturali: Conoscenza, Gestione, Valorizzazione
Corso di Laurea Magistrale in Archeologia

degli Studi Kore di Enna (2006-2007). Ha inoltre insegnato Storia del Libro antico (2006-2007) presso il Corso Formazione per bibliotecari organizzato dalla Biblioteca Comunale di Reggio Calabria e l'Associazione Thios di Reggio Calabria. Presso l'Università di Palermo ha insegnato al Master di I livello (2015) "Esperto in valorizzazione e Comunicazione museale del patrimonio Culturale Indoor ed Outdoor" - Progetto NEPTIS Ricercatori ed Esperti di Alta Tecnologia e Innovazione Tecnologica Applicata al Settore dei Beni Culturali. Il curriculum, benché ampio e articolato, si rivela eterogeneo e non orientato sulla didattica dell'ambito archivistico. È autrice di 5 pubblicazioni (articoli) di ambito archeologico, e solo una (peraltro non pubblicata su rivista scientifica) di ambito archivistico. Propone un'attività esclusivamente frontale tesa a fornire agli studenti conoscenza e comprensione delle problematiche e dei fenomeni dell'Archeologia classica. L'attività benché si inserisca tra gli obiettivi formativi del CdS, non è congrua rispetto all'obiettivo delle attività laboratoriali.

- 2) Dott. Giovanni POLIZZI, soggetto esterno, in possesso di ottimo curriculum nell'ambito della ricerca e della formazione universitaria (Laurea Magistrale in Archeologia; Dottore di ricerca in Archeologia, in co-tutela, presso Aix-Marseille Université-Università di Palermo; vincitore di Borse di Studio dell'École française di Roma e di Atene, e dell'Università Italo-Francese). Ottima esperienza sul campo e all'estero, con partecipazione al progetto internazionale transfrontaliero "DO.RE.MI.HE Dottorato di ricerca sulla messa in valore del Patrimonio Naturale e Culturale", ai progetti "HYDRQMED: gestion des ressources en eau en Méditerranée pendant le 1er millénaire avant notre ère" e "Water Traces: Water Traces between Mediterranean and Caspian Seas before 1000 AD: From Resource to Storage" (Aix-Marseille Université); co-organizzatore del Colloque interdisciplinaire Watertraces. *De l'hydrogéologie à l'archéologie hydraulique en Méditerranée antique*, Aix en Provence, 15 mai 2019. Ha al suo attivo numerose pubblicazioni scientifiche di ambito archeologico, e la partecipazione come relatore a vari convegni e seminari nazionali e internazionali. Ha tenuto un incarico di Laboratorio/Attività sul campo per il CdS Magistrale in Archeologia dell'Università di Palermo (Solunto, 2020-21). Propone un'attività finalizzata alla conoscenza degli strumenti e dei metodi della ricerca sul campo e in laboratorio, delle principali applicazioni informatiche nell'ambito di pertinenza, associata alle conoscenze linguistiche di settore. L'attività permette di acquisire conoscenze metodologiche di base, trasversali e collegate al conseguimento di abilità informatiche, pienamente coerenti con gli obiettivi formativi dell'attività evidenziati all'art. 3 del Regolamento didattico del CdS.

Considerata la congruità del curriculum, la consistenza e pertinenza della proposta didattica rispetto AL LABORATORIO in oggetto si propone l'attribuzione dell'incarico al dott. **Giovanni POLIZZI**.

Si precisa infine che nessuna domanda è pervenuta per il LABORATORIO DI RICERCA SUL CAMPO IN AMBITO GEOANTROPOLOGICO: AMBITO ANTROPOLOGICO.

In fede

F.to prof. Aurelio Burgio